



SACE BT S.p.A.
**Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione
finanziaria**

*redatta ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2015/35 della
Commissione, del 10 ottobre 2014 e del Regolamento n. 33 del 6
dicembre 2016*

Esercizio 2020

<u>PREMESSA</u>	3
<u>A. ATTIVITA' E RISULTATI</u>	7
<u>A.1 Attività</u>	7
<u>A.2 Risultati di sottoscrizione</u>	8
<u>A.3 Risultati di investimento</u>	11
<u>A.4 Risultati di altre attività</u>	11
<u>A.5 Altre informazioni</u>	12
<u>B. SISTEMA DI GOVERNANCE</u>	13
<u>B.1 Informazioni generali sul sistema di governance</u>	13
<u>B.2 Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza</u>	18
<u>B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità</u>	19
<u>B.4 Sistema di controllo interno</u>	22
<u>B.5 Funzione di audit interno</u>	24
<u>B.6 Funzione attuariale</u>	25
<u>B.7 Esternalizzazione</u>	26
<u>B.8 Altre informazioni</u>	26
<u>C. PROFILO DI RISCHIO</u>	27
<u>C.1 Rischio di sottoscrizione</u>	27
<u>C.2 Rischio di mercato</u>	31
<u>C.3 Rischio di credito su controparte</u>	34
<u>C.4 Rischio di liquidità</u>	34
<u>C.5 Rischio operativo <i>Disaster Recovery e Business Continuity</i></u>	35
<u>C.6 Altri rischi sostanziali</u>	35
<u>C.7 Altre informazioni</u>	36
<u>D. VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITA'</u>	37
<u>D.1 Attività</u>	37
<u>D.2 Riserve tecniche</u>	41
<u>D.3 Altre passività</u>	43
<u>D.4 Metodi alternativi di valutazione</u>	44
<u>D.5 Altre informazioni</u>	44
<u>E. GESTIONE DEL CAPITALE</u>	45
<u>E.1 Fondi propri</u>	45
<u>E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo</u>	46
<u>E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità</u>	46
<u>E.4 Differenze tra la formula <i>standard</i> e il modello interno utilizzato</u>	46
<u>E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità</u>	47
<u>E.6 Altre informazioni</u>	47

Allegati: *Quantitative reporting template* (art. 4 del Regolamento UE 2015/2452)

PREMESSA

Il nuovo regime *Solvency II* richiede alle imprese di assicurazione la redazione di una relazione sulla solvibilità e la condizione finanziaria (SFCR - *Solvency and Financial Condition Report*), destinata al mercato e pubblicata sul sito internet dell'impresa, contenente informazioni sulla tipologia di *business*, sulla *performance* del periodo di riferimento, sul sistema di *governance*, sul profilo di rischio, sui criteri di valutazione ai fini del calcolo della solvibilità nonché sulla gestione del capitale. Al fine di rappresentare quanto sopra descritto è stata redatta la presente relazione ai sensi delle disposizioni di cui a:

- il Regolamento delegato UE n. 35/2015 (“Regolamento”), che integra la direttiva n. 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II);
- il Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016 - concernente l'informativa al pubblico e all'Autorità di Vigilanza, che contiene disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (di seguito “SFCR”) e della relazione periodica (di seguito “RSR”);
- il Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 concernente l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite.

Overview

SACE BT S.p.A. è una Compagnia di assicurazione autorizzata dall'IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni dal giugno 2004, con sede legale in Roma, specializzata nell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 è composto da n. 56.539.356 azioni per un valore nominale complessivo di 1 euro, interamente possedute da SACE S.p.A.

Business performance

Nel contesto mondiale di un difficile anno dominato dalla pandemia e dalla crisi economica ad essa correlata l'attività della Compagnia è stata caratterizzata dall'impegno a perseguire la propria missione di offerta di servizi assicurativi alle imprese e alla clientela target di SACE BT e a contenere gli impatti esogeni straordinari.

Nel contesto macroeconomico e aziendale sopra rappresentati la Compagnia ha mantenuto costante il proprio focus sul business e i servizi alla clientela incrementando la raccolta premi dell'11% rispetto all'esercizio precedente e registrando una riduzione degli oneri per sinistri al lordo della riassicurazione (-8% rispetto al 31 dicembre 2019).

La Compagnia ha inoltre portato avanti diverse iniziative che erano previste nel piano industriale e che hanno riguardato principalmente la prosecuzione dello sviluppo della strategia commerciale, la differenziazione del modello di servizio, la nuova cultura aziendale basata sull'investimento nelle persone, nella centralità del cliente e nell'innovazione.

Quale ulteriore evento dell'esercizio si cita inoltre il riallineamento da parte dell'agenzia Fitch del rating di SACE BT ai livelli della controllante SACE a sua volta adeguati ai livelli dello Stato Italiano. Fitch ha ritenuto che la nuova operatività di SACE derivante dalle disposizioni del Decreto Liquidità per fronteggiare l'emergenza Covid-19 creerà un allineamento strategico tra SACE S.p.A. e il governo italiano ancora più forte. In particolare il rating di SACE BT è stato adeguato da “Insurance Financial Strengths” (IFS) A- con outlook negativo a BBB- con outlook stabile e l’“Issuer Default Rating” (IDR) da BBB+ con outlook negativo a BBB- con outlook stabile.

Per fronteggiare gli effetti economici della pandemia in corso, la Compagnia nel 2020 ha avviato una serie di misure a supporto della clientela in ottemperanza al Decreto Legge n. 9 del 2 marzo 2020 che hanno riguardato la sospensione del pagamento dei premi, delle fatture per diritti di istruttoria ed altre fatture emesse da SACE SRV, nonché la presentazione delle notifiche di fatturato, con scadenza dal 21 febbraio 2020 fino al 30 aprile 2020, assicurando la copertura dei rischi ed il pagamento dei sinistri per gli eventi accaduti durante il periodo di sospensione anche in assenza del pagamento del premio durante il medesimo periodo di sospensione. Inoltre sono stati estesi i termini di alcune agevolazioni alle aziende assicurate nel ramo Credito tra cui la facoltà di concedere ai propri debitori sia italiani che esteri ulteriori 60 giorni di proroga per le fatture con scadenza (originaria o prorogata) ricompresa tra le date 1 maggio – 30 giugno 2020.

Parallelamente alle azioni a supporto diretto delle aziende, si è reso necessario prevedere una tutela del portafoglio rischi programmando una serie di provvedimenti di riduzione o cancellazione di massimali concessi sul ramo Credito relativi ai debitori ritenuti a maggior rischio anche in base al *grade* e al settore di attività.

Per garantire la stabilità del portafoglio rischi del ramo Credito la Compagnia ha inoltre aderito alla misura adottata dallo Stato a favore delle imprese di assicurazione che operano in tale settore, prevista dall'articolo 35 dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34. Tale Decreto (nel seguito anche la "Convenzione di Stato" o anche la "Convenzione") al fine di preservare la continuità degli scambi commerciali tra aziende e di garantire che i servizi di assicurazione del credito commerciale continuino ad essere disponibili per le imprese colpite dagli effetti economici dell'epidemia Covid-19, ha previsto che SACE S.p.A. conceda in favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine autorizzate all'esercizio del ramo credito una garanzia pari al 90 per cento degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali maturati dalla data di entrata in vigore del decreto (19 maggio 2020) e fino al 31 dicembre 2020, attualmente prorogata al 30 giugno 2021 a seguito dell'approvazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di Bilancio 2021").

Gli impatti negativi della crisi economica legati alla pandemia si riflettono sul conto economico, principalmente del Ramo Credito, per circa € 9.800 mila dato l'effetto combinato di:

- minori premi di competenza al netto della riassicurazione per € 2.700 mila, dovuti principalmente alla riduzione dei fatturati assicurati e alla maggiore riserva premi
- *large claims* al netto della riassicurazione per € 5.200 mila
- maggiori costi per la protezione riassicurativa per € 1.900 mila, derivanti dall'adesione alla Convenzione di Stato in precedenza descritta.

Anche a seguito di tali fattori al 31 dicembre 2020 il conto tecnico civilistico risulta in perdita per € -6.740 mila (€ 6.888 mila di utili al 31 dicembre 2019) e il bilancio civilistico dell'esercizio chiude con una perdita di € -6.261 mila (€ 4.304 mila di utile nel 2019).

La partecipazione in SACE SRV S.r.l., società attiva principalmente nella gestione dei dossier informativi e nelle attività di recupero crediti, registra un risultato economico di esercizio positivo pari a € 1.267 mila.

Sistema di governance

La Compagnia opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale.

In linea con il Regolamento IVASS n. 38/2018 recante "Disposizioni in materia di sistema di governo societario" e con la Lettera al Mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 recante "Orientamenti sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario", la Compagnia ha adottato adeguati presidi organizzativi previsti dal sistema di governo societario rafforzato istituendo due comitati endoconsiliari (il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e il Comitato Remunerazioni) e si è dotata di un sistema di governo societario costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici, la tempestività del sistema di *reporting* aziendale, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali.

La gestione si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica"
- Codice Etico del Gruppo CDP, che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Compagnia intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Compagnia si è dotata.

La funzione di controllo sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

Profilo di rischio

Le valutazioni effettuate nel corso del 2020 hanno evidenziato un miglioramento del profilo di rischio di SACE BT. Il fabbisogno di solvibilità calcolato con il modello interno parziale al 31 dicembre 2020 si attesta sul valore di € 49,1 milioni ed il *Solvency II ratio* ammonta al 220% superando sensibilmente i livelli di solvibilità raggiunti dalla Compagnia a fine 2019 pari al 200%.

Il miglioramento del profilo di rischio è prevalentemente riconducibile alla componente assicurativa. In particolare:

- il fabbisogno di solvibilità per il rischio di sottoscrizione da modello interno è pari a € 41,6 milioni ed è in riduzione rispetto a dicembre 2019 (-11%). La variazione è legata prevalentemente alla riduzione della sinistrosità prospettica al netto della riassicurazione del ramo Credito, per effetto della cessione secondo i parametri della Convenzione di Stato già descritta nel paragrafo relativo alla *Business Performance*, da cui segue una contrazione del fabbisogno di capitale per la componente di rischio assunzione
- il fabbisogno di solvibilità per il rischio di controparte è pari a € 16,9 milioni (+48% rispetto al dato di dicembre 2019), riconducibile all'aumento dei depositi presso le banche conseguente all'attività di *de-risking* effettuata sul portafoglio di negoziazione come misura di protezione dalla volatilità dei mercati finanziari.

Valutazione ai fini di solvibilità

La Società, ai fini di solvibilità e in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e con il Regolamento IVASS n. 34/2017, ha valutato le attività in conformità ai principi contabili internazionali IFRS/IAS adottati dalla Commissione Europea a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002 a condizione che tali principi includessero metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della Direttiva *Solvency II* 2009/138/CE. In relazione alle riserve tecniche, in coerenza con il Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e con il Regolamento IVASS n. 18/2016 sono state determinate le "*Best Estimate*", ovvero come la media dei flussi di cassa delle passività future ponderata con la probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro a cui è stato aggiunto il "*Risk Margin*" calcolato come il costo della costituzione di un importo di fondi propri ammissibili pari al requisito patrimoniale di solvibilità necessario per far fronte alle obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione per tutta la loro durata di vita.

Di seguito si riportano i valori di attivi e passivi valutati seguendo i criteri *Local Gaap* (*Statutory Value*) e *Solvency II*:

Tabella 1 Valori di attivi e passivi secondo i criteri Local Gaap e Solvency II

(migliaia di euro)	Statutory Value	Solvency II Value	delta	Variazione (%)
Total Assets	361.267	309.900	-51.367	-14%
Total Liabilities (*)	287.525	201.855	-85.670	-30%
Own Funds	73.742	108.045	34.303	47%

(*) Le *Total Liabilities* sono esposte al netto delle passività subordinate che sono esposte negli *Own Funds*

Con riferimento agli attivi, le differenze di valutazione derivano principalmente dalla valutazione delle poste a "*fair value*" in contrapposizione ai criteri *local gaap* del bilancio civilistico che prevedono la valutazione al costo di acquisto per gli investimenti a utilizzo durevole e al minore tra il costo di acquisto e il "*fair value*" per gli investimenti a utilizzo non durevole. Con riferimento ai passivi la principale variazione è determinata principalmente dalla sostituzione delle riserve *local gaap* con le riserve *Solvency II* determinate come precedentemente esposto.

Gestione del capitale

Il processo di determinazione dei fondi propri della Società è stato effettuato partendo dalla quantificazione dei fondi propri di base, costituiti dal fondo di dotazione e dalla riserva di riconciliazione. La riserva di riconciliazione è stata definita come l'eccedenza delle attività sulle passività, valutate secondo i criteri illustrati nel paragrafo precedente. I fondi propri sono stati successivamente classificati per livello (*Tier*) sulla base dell'effettiva capacità di assorbire le perdite stimate nel processo di calcolo del capitale regolamentare (SCR).

Di seguito una tabella riepilogativa del livello dei fondi propri e del loro Tier:

Tabella 2 Classificazione Own Funds per Tier

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	delta	Variazione (%)
Tier 1	92.675	84.793	7.882	9%
Tier 2	15.370	15.228	142	1%
Tier 3	0	2.676	-2.676	-100%

La componente Tier 1 cresce del 9% principalmente grazie all'incremento della riserva di riconciliazione che beneficia della variazione delle riserve tecniche cedute ai riassicuratori, in gran parte attribuibile alla copertura riassicurativa della Convenzione di Stato in precedenza citata. La componente Tier 3 riporta un valore pari a zero; la variazione rispetto al 2019 è dovuta all'azzeramento dei crediti per imposte anticipate, in gran parte dovuto agli effetti fiscali relativi alla variazione delle riserve tecniche appena descritta. Si riportano nel seguito i valori del rapporto fra i fondi propri della Compagnia e il requisito di solvibilità al 31 dicembre 2020 calcolato con il modello interno parziale.

Tabella 3 Fondi propri e Solvency ratio

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	delta	Variazione (%)
Eligible Own Funds	108.045	102.697	5.348	5%
SCR	49.148	51.336	-2.188	-4%
Solvency Ratio	220%	200%	20%	10%

Il *Solvency Ratio* della Compagnia è pari a 220% come già descritto nel punto relativo al profilo di rischio. Il requisito patrimoniale minimo è pari a 17.821 mila.

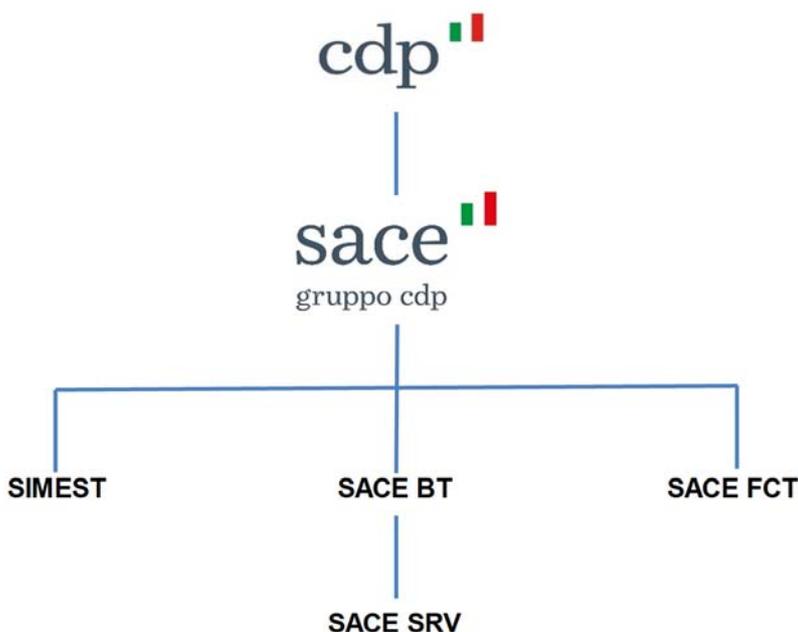
A. ATTIVITA' E RISULTATI

A.1 Attività

SACE BT S.p.A. è una Compagnia di assicurazione autorizzata dall'IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni dal giugno 2004. Di seguito le principali informazioni societarie afferenti la Compagnia:

- a. è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00149 e al Registro delle Imprese al n. 08040071006. È costituita in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La sede legale è in Piazza Poli n. 42, 00187, Roma
- b. è soggetta alla vigilanza dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, con sede in Roma – 00187, Via del Quirinale 21
- c. ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione legale dei conti per il novennio 2020-2028, nonché l'incarico di revisione esterna della Relazione sulla solvibilità e la condizione finanziaria, per il triennio 2020-2022
- d. nell'ambito del Gruppo Cassa depositi e prestiti, è controllata e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SACE S.p.A., azionista unico. SACE è a sua volta interamente controllata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con sede in Roma, che fino all'entrata in vigore dell'art. 3, comma 2, lett. c) del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 (9 aprile 2020) ha esercitato attività di direzione e coordinamento sulla stessa
- e. SACE BT controlla inoltre al 100% SACE SRV S.r.l. che ha sede in Piazza Poli, n. 42 a Roma. Si precisa che SACE BT non costituisce gruppo assicurativo con la propria controllata, essendo stata esclusa dall'Albo dei gruppi assicurativi con Provvedimento IVASS n.0185907/16 del 05/10/2016 emesso ai sensi dell'articolo 210-*quater*, comma 2, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209
- f. è specializzata nell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione. Opera prevalentemente in Italia ma esercita anche l'attività in libera prestazione di servizi per la quale è autorizzata all'esercizio in Europa e in altri paesi terzi
- g. non si rilevano per l'esercizio 2020 fatti significativi relativi all'attività, o di altra natura, che abbiano avuto un impatto sostanziale sulla Compagnia.

Figura 1



A.2 Risultati di sottoscrizione

I risultati di sottoscrizione sono rappresentati nella tabella S.05.01 allegata alla presente Relazione come previsto dal regolamento di esecuzione UE 2015/2452. Di seguito si riportano ulteriori informazioni di dettaglio dei risultati di sottoscrizione al 31 dicembre 2020, descritte tenendo conto dei criteri previsti nel Regolamento ISVAP. n. 22/2008 integrato dal Provvedimento IVASS n.53/2016.

a) Informazioni sui ricavi e sui costi di sottoscrizione

Nel raffronto con i risultati del passato esercizio, i premi risultano così ripartiti per linea di business ("line of business" o "lob") Solvency II:

Tabella 4 Composizione dei premi per Lob Solvency II

(migliaia di euro)	31/12/2020	Distribuzione (%)	31/12/2019	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Infortunati	10	0%	12	0%	-17%
Incendio e Altri danni ai beni	33.220	32%	26.613	28%	25%
Rc generale	2.265	2%	1.898	2%	19%
Credito e Cauzione	65.902	63%	64.560	69%	2%
Corpi veicoli marittimi	3.124	3%	988	1%	>100%
Totale	104.521	100%	94.071	100%	11%

- **Incendio e altri danni ai beni:** i premi emessi, pari a € 33.220 mila, sono superiori del 25% rispetto all'esercizio precedente grazie alla nuova produzione, in crescita su lavoro indiretto, garanzie CAR, e sui prodotti Rami elementari
- **R.C. generale:** i premi emessi, pari complessivamente a € 2.265 mila, registrano un incremento del 19%
- **Credito e Cauzione:** i premi emessi ammontano ad € 65.902 mila e registrano un incremento complessivo del 2%. Il portafoglio Credito, pari a € 30.287 risulta inferiore del 4% rispetto all'esercizio precedente. Si segnalano maggiori premi di nuova produzione (+1%) che non compensano i minori premi di portafoglio (-4%). Questi ultimi risentono della riduzione prudenziale del coefficiente di stima delle regolazioni dei premi di conguaglio da emettere, dovuta alle attese di diminuzione dei fatturati assicurati, come effetto della pandemia, il cui impatto ammonta a € - 2.738 mila. Il portafoglio Cauzione risultano in aumento del 7% rispetto all'esercizio precedente. Si riscontra una crescita della nuova produzione del 6% e dei premi di portafoglio del 9%.

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione per area geografica del portafoglio premi:

Tabella 5 Distribuzione dei premi per area geografica

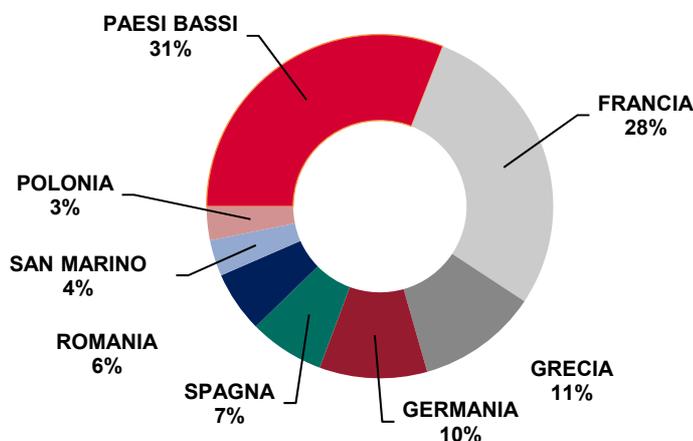
(migliaia di euro)	31/12/2020	Distribuzione (%)	31/12/2019	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Nord	65.434	63%	62.277	63%	5%
Centro	20.011	19%	17.765	22%	13%
Sud	6.775	6%	5.294	7%	28%
Isole	2.524	2%	1.360	2%	86%
Totale Italia	94.744	91%	86.696	94%	9%
LPS diretto	1.096	1%	1.299	1%	-16%
Lavoro indiretto	8.681	8%	6.076	5%	43%
Totale	104.521	100%	94.071	100%	11%

La Compagnia è autorizzata a operare all'estero in regime di Libera Prestazione di Servizi (LPS) nei paesi dell'Unione Europea e altri paesi terzi per tutti i rami esercitati.

Nell'esercizio in esame, l'acquisizione diretta di premi in LPS diretto, ha contribuito con una raccolta di € 1.096 mila, in diminuzione del 16% e ha riguardato principalmente paesi dell'Unione Europea per polizze emesse nel ramo Credito, i cui contraenti sono per lo più società controllate da assicurati italiani e alcune polizze del ramo Altri Danni ai Beni, per la copertura di alcuni importanti cantieri esteri. L'attività del lavoro indiretto ha contribuito con una raccolta premi pari a 8.681 mila (€ 6.076 mila nel 2019). L'incremento è dovuto alla nuova produzione riguardante grandi rischi del ramo Altri Danni ai Beni.

Di seguito si riporta la distribuzione per paese nell'esercizio 2020 della raccolta dei premi in libera prestazione di servizi (di seguito LPS) del lavoro diretto:

Figura 2: distribuzione premi in LPS del lavoro diretto



L'onere per sinistri è stato pari a € 51.293 mila contro € 55.840 mila dell'esercizio precedente, dettagliato come segue:

Tabella 6 Composizione degli oneri per sinistri (migliaia di euro)

	Sinistri pagati	Variazione riserva sinistri	Recuperi e variaz. somme da recuperare	Oneri per sinistri 31/12/2020	Oneri per sinistri 31/12/2019	Variazione (%)
Incendio e altri danni ai beni	9.691	6.551	22	16.220	11.474	41%
Incendio	3.590	3.761	2	7.349	3.409	>100%
Altri Danni ai Beni	4.268	1.421	18	5.671	5.828	-3%
lavoro indiretto	1.833	1.369	2	3.200	2.237	43%
Infortuni	0	7	0	7	0	<-100%
Infortuni	0	7	0	7	0	<-100%
R.C.	409	52	125	336	375	-10%
R.C. Auto (in run-off)	0	0	0	0	14	>100%
RC Generale	409	52	125	336	361	-7%
Credito e Cauzione	42.351	-2.467	5.746	34.138	43.887	-22%
Credito	32.063	-8.972	1.921	21.170	36.418	-42%
Cauzione	10.281	6.414	2.901	13.795	6.419	>100%
Lavoro indiretto	7	90	924	-827	1.050	>100%
Corpi veicoli marittimi	109	484	0	593	104	>100%
Corpi veicoli marittimi	109	384	0	493	104	>100%
Lavoro indiretto	0	99	0	99	0	>100%
Totale Generale	52.560	4.626	5.892	51.293	55.840	-8%

- **Incendio e altri rami danni:** si registra un incremento di € 4.746 mila direttamente correlato alla crescita dei volumi gestiti. Sul Lavoro indiretto si è registrato un incremento della sinistrosità del 43% rispetto all'esercizio precedente principalmente per un singolo evento di natura catastrofale
- **Responsabilità Civile generale:** presenta una riduzione del 7% rispetto all'esercizio 2019
- **Credito e Cauzione:** presentano complessivamente un decremento del 22%; per il Ramo Credito, in diminuzione del 42% rispetto all'esercizio precedente la sinistrosità del 2020 non riporta incrementi di frequenza per la crisi pandemica (si evidenzia una riduzione delle denunce del 18%), tuttavia sono presenti alcune posizioni di severità legate direttamente al fenomeno Covid per l'importo di € 6.900 mila. Per il Ramo Cauzione la sinistrosità è più che raddoppiata rispetto all'esercizio precedente. La crescita è legata alla severità di alcuni sinistri, per effetto di alcune specifiche posizioni di cui una di € 866 mila direttamente legata alla pandemia.

Nel 2020 i recuperi incassati dalla Compagnia ammontano a € 6.961 mila, più che raddoppiati rispetto al 31 dicembre 2019.

b) analisi dei risultati complessivi dell'impresa in termini di sottoscrizioni nel periodo di riferimento

I risultati tecnici delle singole *line of business*, rispetto all'esercizio precedente, sono sinteticamente riportati nelle seguenti tabelle, separatamente per premi netti di competenza, sinistri netti di competenza e risultati di sottoscrizione:

Tabella 7 Composizione dei premi netti di competenza per LOB Solvency II

(migliaia di euro)	Infortun i	Incendio e Altri danni ai beni	Rc generale	Credito e Cauzione	Marine	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (%)
Premi emessi	10	33.220	2.265	65.902	3.124	104.521	94.071	11%
Variazione riserve premi	1	-6.081	-569	-5.041	-725	-12.415	-8.598	44%
Premi ceduti di competenza	0	-10.308	-643	-27.102	-648	-38.701	-29.145	33%
Totale Premi di competenza	11	16.831	1.053	33.759	1.751	53.405	56.328	-5%
Partecipazioni agli utili	0	0	0	-624	0	-624	-792	-21%
Totale	11	16.831	1.053	33.135	1.751	52.781	55.536	-5%

Tabella 8 - Composizione degli oneri per sinistri per Lob Solvency II

(migliaia di euro)	Infortun i	Incendio e Altri danni ai beni	Rc generale	Credito e Cauzione	Marine	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (%)
Sinistri lordi pagati	0	6.402	340	38.819	109	45.670	44.241	3%
Variazione riserva sinistri	7	4.604	-38	-1.722	378	3.229	11.045	-71%
Lavoro indiretto	0	3.202	0	97	99	3.398	2.272	50%
Totale sinistri lordo recuperi e netto spese	7	14.208	302	37.194	586	52.297	57.558	-9%
Sinistri ceduti di competenza	0	4.688	225	12.329	0	17.242	28.358	-39%
Totale sinistri netti	7	9.520	77	24.865	586	35.055	29.200	20%

Di seguito si riporta una breve sintesi dell'analisi degli andamenti rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 9 - Risultati di sottoscrizione S-05-01

(migliaia di euro)	Infortun i	Incendio e Altri danni ai beni	Rc generale	Credito e Cauzione	Marine	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (%)
Premi netti di competenza	11	16.831	1.053	33.760	1.751	53.406	56.328	-5%
Sinistri netto riassicurazione	-7	-9.519	-76	-24.865	-587	-35.054	-26.479	32%
Spese generali nette	-3	-10.789	-424	-18.907	-216	-30.339	-29.784	2%
Totale	1	-3.477	553	-10.012	948	-11.987	65	<-100%

- **Infortun:** presenta un saldo in pareggio (€ 9 mila nel 2019)
- **Incendio e altri danni ai beni:** presenta un saldo in perdita per € -3.477 mila (€ 182 mila nel 2019)
- **R.C. generale:** presenta complessivamente un saldo positivo per € 553 mila (€ 521 mila nel 2019)
- **Credito e Cauzione:** presenta un saldo negativo pari a € -10.012 mila (€ -705 mila nel 2019). L'andamento tecnico del ramo risulta penalizzato da alcuni eventi di severità tra cui alcuni legati alla pandemia che non hanno beneficiato della copertura riassicurativa della Convenzione di Stato precedentemente descritta che impattano per circa € 5.200 mila al netto della riassicurazione. Inoltre la Compagnia ha prudenzialmente accantonato l'importo di € 5.002 mila di riserva premi rischi in corso in considerazione delle previsioni di incremento di sinistrosità legato alla crescita delle insolvenze a causa della crisi pandemica. Le tabelle sopra riportate, come previsto dalla normativa Solvency II, non includono la variazione dei recuperi al netto della riassicurazione che per la linea di business in questione rappresentano un ricavo significativo che al 31 dicembre 2020 ammonta a € 3.144 mila
- **Corpi veicoli marittimi:** riporta un saldo positivo per € 948 mila (€ 57 mila nel 2019).

A.3 Risultati di investimento

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti della Compagnia, valutati secondo i principi contabili nazionali utilizzati per il bilancio, hanno un valore pari a € 191.912 mila (€ 179.040 mila al 31 dicembre 2019) mentre le corrispondenti valutazioni effettuate secondo i criteri *Solvency II* riportano un complessivo valore di € 195.918 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio per classe di attività:

Tabella 10 - Investimenti per tipologia di attività

(migliaia di euro)	Bilancio		Solvency II	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Investimenti finanziari destinati alla negoziazione	47.553	69.649	47.649	69.764
Investimenti finanziari da detenere fino a scadenza	41.438	41.150	44.744	44.079
Immobili	12.907	12.948	14.556	14.572
Partecipazioni	7.000	6.914	5.955	5.822
Altre obbligazioni	-	1	-	1
Depositi presso imprese cedenti	206	467	206	467
Totale	109.104	131.129	113.110	134.705
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	82.808	47.911	82.808	47.911
Totale con disponibilità liquide	191.912	179.040	195.918	182.616

Immobili

Le proprietà immobiliari non sono variate rispetto al 31 dicembre 2019. L'attuale patrimonio immobiliare risulta composto da n. 6 immobili, ubicati a Milano e provincia, destinati alla locazione a terzi per un valore contabile di € 12.907 mila. Nel corso del 2020 gli immobili locati hanno generato ricavi per € 603 mila (€ 626 mila nel 2019) ed € 224 mila di spese di gestione (€ 351 mila nel 2019), con un tasso di rendimento, al netto delle spese, pari al 2,9 % su base annua. Nell'esercizio si è inoltre proceduto a riallineare il valore contabile di due immobili al valore di mercato aggiornato tramite una perizia, registrando una rettifica di valore di € 41 mila.

Portafoglio di negoziazione

Per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione, la politica strategica sugli investimenti nel medio lungo periodo privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di rating di livello non inferiore a *Investment Grade* a prevalente contenuto obbligazionario.

Il portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2020, pari a € 47.553 mila è costituito integralmente da obbligazioni governative di cui italiane per € 22.489 mila, francesi per € 12.529 mila, spagnole per € 12.535.

Al 31 dicembre 2020 la gestione del portafoglio di negoziazione riporta un utile di € 51 mila rispetto a € 971 mila del 2019 in cui si erano realizzate plusvalenze per l'attività di *de-risking* attuata sul portafoglio con l'uscita totale dal comparto azionario e obbligazionario corporate.

La Compagnia non si è avvalsa delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste dal Regolamento IVASS n. 43/2019.

Portafoglio immobilizzato

Il portafoglio immobilizzato è stato acquistato per essere detenuto sino alla scadenza ed è composto da titoli di Stato italiani per un importo nominale di € 42.000 mila e durata media non superiore a cinque anni. Tale portafoglio è compatibile per durata e importo con le necessità di cassa previste fino alla scadenza degli stessi titoli, misurate in condizioni di stress e secondo un principio di coerenza tra attività e passività.

Partecipazioni

Il portafoglio è costituito dalla partecipazione totalitaria in SACE SRV S.r.l., che opera nel settore delle informazioni commerciali e del recupero crediti e non svolge attività assicurativa.

Il valore della produzione realizzato da SACE SRV nel 2020 è stato pari ad € 14.470 mila (€ 12.949 mila nel 2019) con costi operativi per € 12.777 mila (€ 11.362 mila nel 2019) ed un risultato economico positivo per € 1.267 mila (€ 1.181 mila nel 2019).

A.4 Risultati di altre attività

Gli Altri Proventi ammontano a € 1.677 mila (€ 2.397 mila nel 2019), in diminuzione per € 720 mila rispetto all'esercizio precedente in cui erano presenti alcuni rilasci di accantonamenti a fondi per rischi e oneri eccedenti, tra cui la chiusura di un contenzioso passivo a favore della Compagnia.

Gli Altri Oneri ammontano a € 4.202 mila (€ 4.275 mila nel 2019) e comprendono principalmente:

- ✓ € 1.690 mila per gli ammortamenti degli attivi immateriali (€ 1.280 mila nel 2019)

- ✓ € 827 mila per interessi passivi sul prestito subordinato (€ 827 mila nel 2019)
- ✓ € 513 mila per perdite e svalutazioni di crediti diversi (€ 1.172 mila nel 2019)
- ✓ € 335 mila per accantonamenti al fondo rischi e oneri (€ 242 mila nel 2019)
- ✓ € 253 mila per differenze cambi negative (€ 125 mila nel 2019)
- ✓ € 237 mila di costi sostenuti per conto terzi (€ 127 mila nel 2019)
- ✓ € 91 mila per interessi passivi su depositi ricevuti da riassicuratori (€ 104 mila nel 2019)
- ✓ € 44 mila per spese bancarie (€ 118 mila nel 2019).

I Proventi Straordinari ammontano a € 125 mila (€ 92 mila nel 2019); gli Oneri Straordinari ammontano a € 34 mila (€ 27 mila nel 2019).

A.5 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni sostanziali relative alle attività e ai risultati rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

Con riferimento agli eventuali impatti di breve e medio termine legati alla diffusione anche in Italia del Coronavirus (Covid-19), il 2021 si prospetta come un anno di transizione verso l'uscita dall'emergenza sanitaria, spinto da un lato da fattori positivi legati alla disponibilità di una pluralità di vaccini e dall'altro esposto a shock avversi causati da nuove ondate del contagio, alimentate da varianti del virus caratterizzate da un'alta capacità di trasmissione. Presumibilmente, la prima parte dell'anno vedrà il mantenimento delle misure restrittive ampiamente diffuse su scala globale (soprattutto nel primo trimestre), con allentamenti nel secondo semestre in concomitanza con l'avanzamento delle campagne di vaccinazione di massa. Nonostante il contesto sia ancora incerto e vulnerabile, le proiezioni del consensus convergono verso una ripresa dell'economia mondiale per quest'anno (+5% secondo Oxford Economics, un ritmo relativamente inferiore rispetto a quello indicato dal Fondo monetario internazionale e pari a +5,5%), più marcata per i paesi emergenti.

In tale contesto il budget 2021 approvato il 25 febbraio 2021 proietta il ritorno all'utile in particolare grazie all'entrata a regime della già citata Convenzione di Stato, prorogata al 30 giugno 2021, i cui effetti permetteranno di mitigare sensibilmente la sinistrosità prevista sul ramo Credito, e allo sviluppo del portafoglio assicurativo su prodotti maggiormente profittevoli come meglio specificato nei successivi paragrafi.

Tutto ciò premesso, la Strategia Assicurativa per il 2021 è impostata coerentemente con le proiezioni di business e sviluppo dei portafogli rischi, previste nel budget 2021, che prevedono una focalizzazione su prodotti maggiormente profittevoli della Compagnia. Tale strategia prevede l'ampliamento della gamma offerta, della rete distributiva e della sottoscrizione di rischi in settori e aree con outlook positivo, migliorando ulteriormente il presidio dei rischi con l'effetto atteso di incrementare la redditività e di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione.

Le proiezioni della sinistrosità del portafoglio, in particolare per i rami Credito e Cauzioni, sono ancora condizionate dalla crisi generata dal Coronavirus Covid-19 e, sebbene lo scenario macroeconomico previsto per l'esercizio 2021 sia migliorativo rispetto al 2020, come sopra descritto, i livelli attesi sono comunque superiori rispetto al 2020.

A questa valutazione di stabilità contribuiscono elementi quali la solidità patrimoniale che la compagnia registra alla chiusura dell'anno (Solvency Ratio pari a 220%), un adeguato livello di diversificazione della propria operatività e una esposizione degli attivi estremamente contenuta alle fluttuazioni dei mercati finanziari, di cui è ragionevole ipotizzare un aumento nel contesto attuale. Inoltre, per gestire proattivamente ogni effetto derivante da questa situazione, la Compagnia sta intensificando l'attività di monitoraggio del proprio profilo di rischio in modo da essere pronta a reagire tempestivamente a tutela della propria solidità in un contesto altamente volatile.

B. SISTEMA DI GOVERNANCE

B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

A seguito dell'autovalutazione condotta dalla Compagnia ai sensi della Lettera IVASS al Mercato del 5 luglio 2018, SACE BT ha adottato un c.d. "sistema di governo societario rafforzato" con l'istituzione di taluni presidi organizzativi, tra cui:

- i. la previsione nello Statuto sociale che il Presidente dell'organo amministrativo abbia un ruolo non esecutivo e non svolga funzioni gestionali
- ii. la costituzione di un Comitato per il Controllo Interno e Rischi e un Comitato Remunerazioni composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dallo Statuto e dalla *Policy* aziendale in materia
- iii. l'internalizzazione delle Funzioni Fondamentali.

In conformità al Regolamento IVASS n. 38/2018 SACE BT si è dotata di *Policy* sulla *governance* che disciplinano: i) i compiti e le responsabilità degli organi sociali e delle funzioni fondamentali; ii) l'identificazione, mediante l'adeguata formalizzazione e motivazione delle relative scelte, delle categorie di soggetti che appartengono all'ulteriore personale rilevante; iii) i flussi informativi, ivi comprese le tempistiche, tra le diverse funzioni, i comitati consiliari e tra questi e gli organi sociali; iii) le modalità di coordinamento e di collaborazione tra gli Organi, le funzioni in discorso e le funzioni operative.

Consiglio di Amministrazione

La Compagnia adotta un modello di *governance* di tipo tradizionale ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, allo stato composto da n. 7 membri, il quale nomina un Direttore Generale tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nelle materie rientranti nell'oggetto sociale e nella gestione aziendale, in possesso dei requisiti di cui alla normativa di settore.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, la gestione della Società spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Ai sensi dello Statuto vigente, inoltre: (i) il Presidente non ha ruoli esecutivi né svolge funzioni gestionali, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la rappresentanza legale della Compagnia; (ii) il Direttore Generale, oltre ai poteri a lui attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, cura la gestione della Compagnia e provvede al funzionamento delle strutture organizzative in cui la stessa si articola.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea del 9 dicembre 2019 è in carica per tre esercizi (2019-2021) e, quindi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021. Successivamente, anche a seguito delle dimissioni dei due Amministratori "indipendenti" Dr. Roberto De Martino e Avv. Iole Nicolai, rispettivamente in data 26 maggio e 31 luglio 2020, l'Assemblea del 12 novembre 2020 ha deliberato di: i) incrementare da n. 5 a n. 7 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; ii) nominare quali Amministratori fino alla scadenza dell'attuale Consiglio e, quindi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2021 il Prof. Avv. Francesco Di Ciommo, la Dr.ssa Teresa Rubino (entrambi quali componenti c.d. "indipendenti") la Dr.ssa Chiara Maruccio e il Dr. Marco Traditi.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta pertanto così composto: Dr. Luca Caviglia (Presidente), Dr.ssa Esedra Chiacchella, Prof. Avv. Francesco Di Ciommo (Amministratore indipendente), Dr.ssa Chiara Maruccio, Dr. Andrea Nuzzi, Dr.ssa Teresa Rubino (Amministratore indipendente) e Dr. Marco Traditi.

A seguito delle determinazioni assunte dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2020 ha inoltre deliberato le seguenti nuove composizioni dei Comitati endoconsiliari: i) Comitato per il Controllo Interno e i Rischi: Dr.ssa Teresa Rubino, con funzioni di Presidente, Prof. Avv. Francesco Di Ciommo e Dr.ssa Chiara Maruccio; ii) Comitato Remunerazioni: Prof. Avv. Francesco Di Ciommo, con funzioni di Presidente, Dr.ssa Teresa Rubino e Dr. Marco Traditi.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha la

responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. L'organo amministrativo provvede altresì affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire: i) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali; ii) l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo; iii) la tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali; iv) l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali; v) la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo; vi) la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi. Devono essere altresì nominati due sindaci supplenti.

A seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale Dr. Cristiano Zanella, decorrenti dal 12 novembre 2020, l'Assemblea tenutasi in pari data ha deliberato di nominare quale Sindaco effettivo fino alla scadenza dell'attuale Collegio e, quindi, sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, il Prof. Franco Luciano Tutino, attribuendo allo stesso anche le funzioni di Presidente, in conformità con quanto stabilito dall'art. 20.3 dello Statuto sociale. Il Collegio Sindacale attualmente in carica risulta pertanto così composto: Prof. Franco Luciano Tutino (Presidente), Dr.ssa Paola Ginevri Latoni e Dr.ssa Laura Guazzoni (Sindaci effettivi), Dr. Andrea Pirrottina e Dr.ssa Giuseppina D'Aranno (Sindaci supplenti).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2403 cod. civ. e dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione da ultimo con delibera del 25 settembre 2017 ed avente struttura collegiale, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, vigila sull'applicazione, adeguatezza ed attuazione del Modello. Dall'attività svolta nel 2020, non sono stati rilevati atti, fatti, omissioni e/o comportamenti che possano costituire occasione di reato ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 né violazione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati (da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2020).

Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nomina un Direttore Generale tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nelle materie rientranti nell'oggetto sociale e nella gestione aziendale, in possesso dei requisiti di cui alla normativa di settore applicabile e di quelli previsti per gli Amministratori dall'art. 15, comma 4 e 5 dello Statuto.

In data 20 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con decorrenza 1° aprile 2017, il Dr. Valerio Perinelli quale Direttore Generale di SACE BT.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito talune deleghe di poteri al Direttore Generale. Il Direttore Generale può delegare a sua volta parte dei propri poteri ai dipendenti di SACE BT, nonché nell'ambito delle funzioni esternalizzate a SACE e SACE SRV. Il Direttore Generale conferisce inoltre agli Agenti specifici poteri attraverso l'attribuzione di procure speciali. Disciplina altresì i casi di sostituzione per temporanea assenza o impedimento, riferendone al Consiglio di Amministrazione. I destinatari dei poteri delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale circa i poteri loro attribuiti.

Funzioni fondamentali

Con riferimento alle responsabilità principali delle funzioni fondamentali, si segnala che il Consiglio di Amministrazione a dicembre 2019 ha deliberato, tra l'altro, l'internalizzazione delle c.d. funzioni Fondamentali *Internal Auditing*, *Risk Management* e *Compliance*, mentre la Funzione Attuariale era già interna alla Compagnia.

Le responsabilità delle Funzioni Fondamentali, in conformità con il Funzionigramma aziendale al 31 dicembre

2020, sono di seguito descritte.

Funzione *Compliance*

- Identifica in via continuativa la normativa di interesse aziendale per la valutazione del rischio di non conformità, rientrando nel perimetro diretto, la segnala alle funzioni competenti e valuta *ex-ante* gli impatti sui processi e sulla documentazione interna
- Identifica e misura nel continuo i rischi di non conformità alla normativa del perimetro diretto e indiretto e definisce proposte relative all'adozione di misure organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità, verificandone l'adeguatezza e la corretta attuazione
- Assicura unitarietà e coerenza nella gestione del rischio di non conformità nel suo complesso, anche con riferimento alle aree normative del perimetro indiretto presidiate dalle funzioni con conoscenze specialistiche
- Effettua controlli di secondo livello a presidio del rischio di non conformità e garantisce la gestione periodica dei *follow up* con riferimento alla realizzazione delle azioni correttive suggerite
- Fornisce consulenza ed assistenza nei confronti degli Organi Sociali e alle altre Unità Organizzative in tutte le materie in cui assume rilevanza il rischio di non conformità, con particolare riferimento alla progettazione dei prodotti
- Predisporre annualmente il Piano di *Compliance* da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e relaziona quest'ultimo e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sull'adeguatezza ed efficacia dei presidi adottati
- Cura la formazione sulla normativa di interesse rientrante nel perimetro diretto, di concerto con la Funzione Risorse Umane
- Collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, nonché con le funzioni con conoscenze specialistiche, inviando periodici flussi informativi
- Assicura lo svolgimento delle attività in materia di *compliance* in allineamento con gli indirizzi definiti dalla Capogruppo e da SACE.

Funzione *Risk Management*

- Propone, sviluppa ed implementa le metodologie, i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, nel rispetto della specifica normativa di Vigilanza e delle linee guida aziendali di riferimento, garantendo il controllo del rischio/rendimento e la creazione di valore per le singole unità di risk taking
- Collabora con le altre funzioni preposte alla definizione e alla revisione della propensione aziendale al rischio, sulle base delle risultanze della valutazione dei rischi attuali e prospettici, monitorando la corretta allocazione del capitale economico
- Concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi, all'Alta Direzione e alle funzioni stesse
- Determina il capitale interno attuale e prospettico a fronte dei rischi rilevanti, assicurando la misurazione ed il controllo integrato dei rischi sulla base dell'esposizione complessiva e predisponendo adeguate procedure di rilevazione, valutazione, monitoraggio e reportistica ed effettuando analisi di scenario e "stress test"
- Predisporre la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Rischi, all'Alta Direzione e alle funzioni interessate
- Coadiuvare le funzioni competenti nella definizione della politica riassicurativa, fornendo supporto tecnico nelle fasi di rinnovo delle coperture e valutando periodicamente l'efficacia delle stesse in

termini di mitigazione dei rischi e risparmio di capitale

- Cura il calcolo delle riserve *Solvency II*, definendo le metodologie e i modelli alla base della determinazione delle stesse
- Monitora gli interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità
- Collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi
- Predisporre la relazione sulla gestione dei rischi e la relazione sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA)
- Effettua regolari cicli di convalida del Modello interno per il calcolo del requisito patrimoniale, esaminando la *governance*, il funzionamento, la documentazione, l'adeguatezza delle specifiche e il raffronto delle risultanze con i dati tratti dall'esperienza
- Predisporre e mantiene adeguate procedure statistiche per la verifica dell'appropriatezza del Modello interno e cura la predisposizione del *reporting* sull'esito delle analisi svolte e sulle aree di miglioramento
- Analizza la stabilità del Modello interno attraverso la verifica della sensibilità dei risultati a variazioni delle principali ipotesi sottostanti e valuta la qualità dei dati utilizzati
- Assicura lo svolgimento delle attività in materia di *risk management* in allineamento con gli indirizzi definiti dalla Capogruppo e da SACE
- Cura con il supporto della Funzione Rischi Operativi di SACE le attività di *Risk Self Assessment*, *Loss Data Collection* e stesura dei piani di mitigazione, nell'ambito della gestione dei rischi operativi.

Funzione Internal Auditing

Monitora e valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di *governance*, di gestione dei rischi e di controllo tramite un approccio sistematico di assurance e consulenza. Cura la relazione con il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione e gli organi di controllo riferendo sull'attività svolta

- Predisporre e propone al Consiglio di Amministrazione il piano annuale di audit basato sull'analisi dei rischi, al fine di determinare le priorità in linea con gli obiettivi dell'organizzazione
- Valuta, attraverso verifiche programmate e straordinarie, e nel rispetto di quanto stabilito nello specifico mandato, l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza dei processi di *governance*, di gestione dei rischi e del sistema dei controlli interni, in termini di:
 - ✓ raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione
 - ✓ affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie e operative
 - ✓ efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi
 - ✓ salvaguardia del patrimonio
 - ✓ conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti
- Svolge attività di follow-up al fine di verificare l'efficace implementazione degli interventi correttivi individuati in seguito alle raccomandazioni effettuate
- Informa il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione e gli organi di controllo, in merito all'attività svolta, secondo le modalità e le periodicità stabilite
- Collabora con le altre funzioni e gli organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi
- Supporta l'Organismo di Vigilanza nello svolgimento delle verifiche definite nel Piano di Verifica approvato dall'Organismo stesso
- Assicura lo svolgimento delle attività in materia di audit in allineamento con gli indirizzi definiti da SACE.

Funzione Attuariale

- Cura il monitoraggio delle tariffe dei prodotti, al fine di garantirne l'equilibrio tecnico e formulare un parere sulla politica di sottoscrizione

- Esprime un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione
- Valuta periodicamente l'andamento del portafoglio della Compagnia, analizzando le serie storiche e confrontando i dati con le stime effettuate
- Collabora con il *Risk Management* nell'attività di modellizzazione per il calcolo dei requisiti patrimoniali, ivi inclusa l'analisi e la valutazione dei rischi assicurativi e finanziari
- Verifica l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle riserve tecniche (civilistiche e *Solvency II*), eseguito dalle competenti funzioni, ivi inclusa la verifica della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati nel calcolo
- Relaziona il Consiglio di Amministrazione, in merito all'attività attuariale svolta, e inoltra periodici flussi informativi alle funzioni interessate nonché agli Organi e alle Funzioni preposti al controllo.

Si segnala che i principali aggiornamenti all'Organigramma e al Funzionigramma apportati nel corso del 2020 riguardano:

- l'internalizzazione delle Funzioni Fondamentali tramite la costituzione a riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione dei seguenti presidi dedicati: Funzione *Internal Auditing*, Funzione *Risk Management*, Funzione *Compliance*
- la riarticolazione del modello assuntivo della Direzione Cauzioni per famiglia di rischio
- la riarticolazione della Funzione Sinistri in tre strutture a presidio dei rami credito, cauzioni e altri rami
- la costituzione, a riporto della Funzione Amministrazione, della Funzione Adempimenti Vigilanza, per lo svolgimento degli adempimenti di competenza.

Nell'ambito della sua attività operativa, la Compagnia ha posto in essere con le Società del perimetro di appartenenza operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Le operazioni infragruppo regolate a prezzi di mercato, sono realizzate attraverso:

- prestazioni di servizi ricevuti e/o prestati sulla base di specifici contratti
- affitti e/o sub-affitti di uffici
- polizze assicurative dei prodotti standard appartenenti alla gamma offerta da SACE BT
- contratto di consolidato fiscale

Non sono stati identificati ulteriori rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile.

Politiche di remunerazione

Conformemente a quanto previsto dalle politiche di remunerazione adottate dalla Compagnia, la retribuzione del personale e in particolare dei c.d. *Personale rilevante* è basata su un bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile. La componente fissa della remunerazione attiene al ruolo strategico ricoperto per la Società, alla rilevanza nel perseguimento del business aziendale e della controllata, nonché alle responsabilità assunte, valorizzando l'esperienza, la professionalità, le capacità personali e le competenze. Il peso della componente fissa deve incidere sulla retribuzione totale in misura adeguata a remunerare in misura idonea il ruolo, anche nel caso di mancata erogazione della componente variabile a fronte di risultati insufficienti, onde scoraggiare l'adozione di comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda nel conseguire risultati sia a breve che a medio-lungo termine. La componente variabile è invece volta a premiare i risultati effettivamente ottenuti, la qualità e il contributo personale apportati ed è correlata al raggiungimento di specifici obiettivi deliberati dal Consiglio di Amministrazione attraverso il Piano Industriale e monitorati annualmente. L'importo della retribuzione variabile di breve periodo non può superare il 50% della retribuzione annua lorda. Il 40% della componente variabile di breve termine riconosciuta al personale rilevante viene erogata attraverso un periodo di differimento di 3 anni, previa verifica della consistenza dei risultati raggiunti nel periodo di differimento. Ai fini dell'erogazione si tiene opportunamente conto dei rischi associati ai risultati in termini di costo del capitale che vengono verificati dalla Funzione *Risk Management* di SACE BT durante il periodo di differimento, ciò anche al fine di assicurare che la componente variabile sia legata anche a risultati di medio e lungo termine.

Come richiesto dalla normativa inoltre, il 50% della componente variabile è riconosciuto attraverso "strumenti" che riflettono la capacità di creazione di valore a lungo termine o la consistenza patrimoniale o le prospettive

reddituale. Ai fini dell'erogazione, la parte della componente variabile riconosciuta in strumenti deve essere sottoposta a un periodo di holding di un anno.

La retribuzione variabile viene riconosciuta sulla base di obiettivi predeterminati, oggettivi e misurabili, la cui valutazione tiene conto dei rischi e dei risultati complessivamente conseguiti dalla Compagnia, in armonia con quanto definito nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione. I criteri di determinazione della retribuzione variabile sono allineati agli obiettivi strategici, alla redditività, all'equilibrio dell'impresa nel lungo termine e coerenti con la prudente gestione dei rischi. Non vengono pertanto adottati principi basati in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, che possano incentivare un'eccessiva esposizione al rischio. Il modello di valutazione della performance adottato da SACE BT, sulla base del quale viene determinata la componente variabile della retribuzione, è strutturato come segue:

- Obiettivi aziendali e individuali: gli obiettivi devono essere coerenti con gli obiettivi strategici derivanti dal Piano Industriale, determinati/determinabili, misurabili in quantità/qualità, sfidanti e allo stesso tempo raggiungibili. È prevista l'assegnazione di obiettivi specifici della Compagnia/Area di appartenenza e di obiettivi individuali specifici del ruolo
- Presidio *Core Job Responsibilities*: per *Core Job Responsibilities* si intendono le attività caratteristiche del ruolo che sono gestite dal valutato in linea con il funzionigramma aziendale
- Modello Manageriale - Comportamenti: si intendono le competenze manageriali di riferimento sulla base delle quali i Responsabili di Funzione saranno valutati
- Valutazione Complessiva finale del Valutatore: il valutatore formula i propri commenti relativi alla performance dell'anno tenendo in considerazione il ruolo ricoperto, gli obiettivi raggiunti e il comportamento del valutato in relazione al modello manageriale e alla prestazione attesa.

B.2 Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza

L'art. 30 del D.Lgs. n. 209/2005 ("Codice delle Assicurazioni Private") prevede che l'impresa assicurativa si doti di un sistema di governo societario che, tra l'altro, comprenda il possesso da parte di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e di coloro che svolgono funzioni fondamentali (*i.e.* funzioni di revisione interna, di verifica della conformità, di gestione dei rischi e attuariale) dei requisiti di cui all'articolo 76 dello stesso Codice delle Assicurazioni Private e alla normativa vigente in materia (tra cui il D.M. 220/2011).

A tale riguardo, la Compagnia si è dotata della "Policy in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza", da ultimo aggiornata in data 24 novembre 2020, che descrive il processo di identificazione e valutazione dei requisiti di idoneità alla carica in capo a:

- Esponenti aziendali (Consiglieri di Amministrazione, Sindaci e Direttore Generale)
- Titolari e soggetti che svolgono Funzioni Fondamentali, Responsabile Attività esternalizzate e Personale Rilevante
- Il Responsabile della Distribuzione diretta e i dipendenti-addetti all'attività di distribuzione e gli Intermediari (persone fisiche e società)

In aggiunta a quanto precede, ai sensi dell'art. 36 del D.L. 201/2011, "è vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti".

Il Consiglio di Amministrazione verifica pertanto il possesso dei requisiti degli esponenti aziendali all'atto della nomina e con cadenza annuale (attraverso l'analisi del *curriculum vitae* e della dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000). Tale verifica viene condotta dal Consiglio di Amministrazione, singolarmente per ciascuno degli interessati, dando evidenza nel relativo verbale delle valutazioni effettuate. Fermo quanto precede, si precisa che lo Statuto sociale prevede, tra l'altro, che:

- non possono essere nominati amministratori i membri degli organi sociali delle società che possiedono quote del capitale sociale, ad eccezione degli amministratori delegati
- l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e relative disposizioni di attuazione, nonché al soddisfacimento dei criteri di competenza e correttezza di cui alla Policy in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza; i Comitati con funzioni consultive e propositive

(Comitato per il controllo interno e i rischi e Comitato remunerazioni), devono essere composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale e dalla *Policy* in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza

- agli amministratori si applicano inoltre le cause di ineleggibilità, incompatibilità, sospensione e decadenza previste dalla normativa di vigilanza nonché da quella ulteriormente applicabile. Costituisce altresì causa di ineleggibilità o decadenza dalle funzioni di amministratore l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale
- costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore con deleghe operative la situazione di sottoposizione ad una misura cautelare personale tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione
- l'incarico di Direttore Generale è incompatibile con ogni altro incarico, rapporto di lavoro, di collaborazione o professionale a qualunque titolo contratti con soggetti pubblici o privati, salve le deroghe concesse dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale non può essere membro degli organi sociali delle società che possiedono quote del capitale sociale della Società, né essere dipendente delle stesse né avere in corso con le stesse incarichi, rapporti di lavoro, di collaborazione o professionale a qualunque titolo contratti.

Con particolare riferimento ai requisiti degli amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 2387 cod. civ., si fa presente che conformemente alla *Policy* in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e in aggiunta a quanto stabilito dallo Statuto sociale, gli stessi devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "Testo Unico della Finanza").

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Al fine di aumentare la stabilità dei risultati e facilitare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, SACE BT ha realizzato un sistema di gestione dei rischi, definendo le strategie, le *risk policy* e le procedure volte all'individuazione, alla valutazione e al controllo dei rischi.

Il *framework* generale per la gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche dell'attività svolta e delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza in materia¹, con l'obiettivo di rappresentare specificatamente il profilo di rischio della Compagnia e fornire un adeguato strumento di autovalutazione del livello di esposizione ai rischi e di solvibilità (*own risk self assessment*).

Per garantire il presidio dei rischi, SACE BT ha:

- predisposto le procedure per l'identificazione, la classificazione, la misurazione e il *reporting* dei rischi (*risk policy*)
- definito le modalità di coordinamento tra le funzioni coinvolte nella gestione dei rischi
- introdotto le risultanze della valutazione dei rischi nei processi operativi e di allocazione del capitale, coerentemente con le *risk policy*
- costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal Responsabile della Funzione di *Risk Management*, che analizza e discute periodicamente sulle evidenze

¹ Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II); Regolamento ISVAP n. 20 del 26 Marzo 2008.

dell'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi, proponendo le azioni necessarie al contenimento dei rischi coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti nel *risk appetite framework*

La Funzione di *Risk Management* della Compagnia, seguendo l'impostazione proposta da *Solvency II*:

- definisce le metodologie interne per la quantificazione dei rischi
- sviluppa e mantiene le procedure per la determinazione del nuovo requisito patrimoniale *Solvency Capital Requirement* sia con il modello interno parziale, attraverso il quale su base trimestralmente viene quantificato e monitorato l'assorbimento patrimoniale ai fini regolamentari, sia con formula standard *Solvency II*, in affiancamento al modello interno
- ha strutturato un sistema di *reporting* interno ed esterno per la comunicazione degli esiti dell'attività di misurazione e monitoraggio attuale e prospettico
- ha collaborato alla revisione del *risk appetite framework* e dei limiti operativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, sviluppando una procedura per la verifica del rispetto degli stessi.

Le fasi principali del sistema di gestione dei rischi sono:

- la definizione e aggiornamento degli aspetti di *governance* aziendale per la gestione dei rischi
- l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi attraverso specifiche procedure, definite sulla base delle caratteristiche della Compagnia
- la definizione e la realizzazione del sistema di *reporting*
- l'utilizzo delle valutazioni del capitale di solvibilità nei processi gestionali e nell'allocazione del capitale.

Le valutazioni, svolte con cadenza almeno trimestrale e comunque ogni qual volta delle circostanze specifiche lo richiedano, vengono estese ai tutti i rischi misurabili della Compagnia.

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT. Il Modello, sviluppato dal *Risk Management*, è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018, con applicazione a partire dai dati al 31/12/2017. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi.

Il Modello interno ha, inoltre, un ampio utilizzo in vari ambiti gestionali e strategici, quali a) il monitoraggio e controllo dei rischi; b) la definizione del sistema interno della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework - RAF*) e dei limiti operativi; c) la definizione delle politiche di remunerazione, d) la tariffazione tecnica; e) la valutazione delle riserve tecniche *Solvency II*; f) la valutazione di efficacia delle coperture riassicurative.

Relativamente ai rischi operativi SACE BT effettua un *self-assessment* annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale. La Compagnia ha definito e avviato anche un processo di raccolta periodica degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection*). Il processo di raccolta, validazione e archiviazione delle informazioni e delle valutazioni sono gestite attraverso l'utilizzo di un applicativo proprietario, realizzato e dedicato specificatamente a tale classe di rischio.

Sono state inoltre definite specifiche metodologie interne, approvate dal Consiglio di Amministrazione, per la valutazione, il monitoraggio e la prevenzione del rischio di non conformità. Con particolare riferimento a tale rischio la Funzione *Compliance* ha definito un processo di rilevazione e valutazione qualitativa, a seguito del quale individua le eventuali azioni di mitigazione. Il processo di gestione del rischio di non conformità prevede la mappatura degli ambiti normativi di interesse per la Compagnia, con riferimento ai quali vengono individuate (i) le principali fonti normative (comunitarie, primarie e/o secondarie/regolamentari) di riferimento e (ii) le unità organizzative cui è stato attribuito il compito di svolgere la valutazione del rischio potenziale e dei presidi a mitigazione. Tale individuazione è effettuata tenendo conto dell'esistenza di tematiche presidiate da funzioni specialistiche, unità organizzative in possesso di approfondite competenze su specifici ambiti normativi di carattere specialistico e che sono in grado nel continuo il rischio di non conformità. Il processo di valutazione del rischio di non conformità di ciascun ambito è svolto dalla Funzione *Compliance* e dai presidi specialistici secondo la medesima metodologia e si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione rischio potenziale sulla base di specifici *driver* (impatto, frequenza e fattore reputazionale)
- valutazione dei fattori di mitigazione del rischio
- determinazione del rischio residuo, inteso quale minaccia di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme esterne o interne, al netto delle misure organizzative e dei presidi di controllo adottati.

A rafforzamento dei presidi di gestione e controllo dei rischi la Compagnia ha costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal responsabile della funzione *Risk Management*. In tale sede vengono periodicamente analizzate e discusse le evidenze che emergono dall'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi e vengono proposte le azioni utili al contenimento dei rischi, coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione nel *risk appetite framework*. Il Comitato Rischi esprime un giudizio sulle metodologie di valutazione dei rischi e sull'efficacia del modello interno parziale, nonché sulle modifiche alle stesse.

B.3.1 La valutazione interna del rischio e della solvibilità

Almeno una volta l'anno la Compagnia aggiorna le strategie e le politiche aziendali. Tenuto conto del contesto di mercato, degli obiettivi commerciali definiti in fase di *planning* e della capacità patrimoniale, nelle strategie vengono coerentemente stabiliti il livello di propensione al rischio per l'esercizio, l'allocazione di capitale e i limiti operativi. SACE BT ha definito un processo interno per la valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali. Tale processo è proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta.

Il processo è articolato nelle seguenti fasi:

- la determinazione della strategia sulla propensione al rischio (*risk appetite*);
- l'individuazione e analisi di rilevanza dei rischi da sottoporre a misurazione/valutazione;
- la valutazione dei rischi;
- la determinazione del fabbisogno di solvibilità complessivo;
- la determinazione dei fondi propri ammissibili alla copertura del fabbisogno di solvibilità;
- la verifica dell'adeguatezza patrimoniale in termini di copertura del fabbisogno di solvibilità.

Le valutazioni sul fabbisogno di solvibilità e i risultati degli *stress test* sono utilizzati allo scopo di valutare e qualificare eventuali azioni di ottimizzazione del capitale. In caso di incapienza del capitale complessivo le varie Strutture aziendali coinvolte si attiveranno sulla base di quanto previsto dalla *Policy Contingency Plan* interna.

Attraverso un sistema di *reporting* basato su un processo di tipo *top/down* le evidenze emerse dalla valutazione dei rischi vengono portate con cadenza almeno trimestrale all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e diffuse al Direttore Generale e alle Strutture aziendali interessate insieme alle conclusioni a cui l'Organo Amministrativo è giunto.

B.3.2 Integrazione del sistema di gestione dei rischi e della Funzione di *Risk Management* nella struttura organizzativa e nei processi decisionali dell'impresa

Il sistema di gestione dei rischi di SACE BT si caratterizza per l'interazione tra le Strutture aziendali coinvolte, l'integrazione della valutazione dei rischi nei processi operativi e strategici, l'utilizzo delle metodologie interne di valutazione a fini operativi e di *planning*.

La definizione dei livelli di propensione al rischio e dei limiti operativi permettono di perseguire gli obiettivi di *business* nel rispetto della capacità patrimoniale.

Le risultanze del processo di identificazione e valutazione dei rischi sono utilizzate per il monitoraggio dei portafogli, la revisione periodica delle linee guida assuntive e la valutazione di efficacia delle coperture riassicurative. La Funzione di *Risk Management* partecipa alla fase di programmazione strategica, effettuando la valutazione del livello di fabbisogno di solvibilità sui diversi scenari di piano industriale e l'analisi di impatto in termini di cessione del rischio delle possibili strategie riassicurative. Relativamente alla gestione degli

investimenti la Compagnia persegue una politica prudentiale e di contenimento dei rischi, attuata attraverso la definizione e il monitoraggio di un articolato sistema di limiti operativi volti ad assicurare il rispetto del livello di propensione al rischio e dei vincoli regolamentari relativi alla copertura delle riserve tecniche. Il *reporting* periodico predisposto Funzione di *Risk Management* e dalle strutture amministrative permettono il monitoraggio del rispetto dei citati vincoli.

B.4 Sistema di controllo interno

In SACE BT, il sistema dei controlli interni riveste un ruolo centrale nel complessivo sistema di governo aziendale e rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli organi aziendali dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni. Orienta i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali, consente di adattare in maniera coerente il contesto organizzativo e favorisce la diffusione di una corretta cultura dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, e delle strutture organizzative, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento della Compagnia e il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali
- adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Compagnia
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali
- tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali
- attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali, e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche
- salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo
- conformità dell'attività della Compagnia alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche e procedure aziendali.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, tutti i livelli della Compagnia hanno delle specifiche responsabilità. Nel dettaglio:

Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate; approva l'assetto organizzativo della Compagnia, l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione promuove un alto livello di integrità e di etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni a presidio dei rischi anche mediante l'adozione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Il Comitato per il controllo interno e i rischi supporta il Consiglio di Amministrazione per l'espletamento dei compiti in materia di gestione dei rischi e sistema di controlli interni e ha funzioni consultive e propositive ed il compito di svolgere indagini conoscitive. In particolare, supporta l'organo amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.

Il Comitato Remunerazioni supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione. Ha funzioni consultive e propositive nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione ed il compito di valutare periodicamente l'adeguatezza, la congruità e la concreta applicazione dello schema retributivo complessivo. Al riguardo, accerta il verificarsi delle condizioni per il pagamento degli incentivi del Direttore Generale e del c.d. personale rilevante. Inoltre, fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace

funzionamento delle politiche di remunerazione, formulando proposte e pareri motivati in vista delle riunioni consiliari convocate per la trattazione di tematiche in materia di compensi.

Il Comitato Rischi contribuisce alla definizione delle strategie e delle politiche aziendali di gestione dei rischi, supportando il Consiglio di Amministrazione nella determinazione e revisione periodica dei livelli di propensione al rischio e dei limiti operativi, in coerenza con gli indirizzi strategici; analizza le risultanze della valutazione attuale e prospettica dei rischi e ne valuta la coerenza con i livelli di propensione al rischio, le strategie e i limiti operativi, supportando l'organo amministrativo nell'esame delle ipotesi, dei criteri e delle metodologie alla base delle stesse; propone le azioni sui portafogli per il riequilibrio delle posizioni di rischio e gli interventi di gestione del capitale, sulla base delle risultanze emerse dal processo di monitoraggio dei rischi, dall'analisi dei livelli di concentrazione e dalla verifica del rispetto dei limiti operativi.

Il Direttore Generale cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al riguardo, verifica che il Consiglio di Amministrazione sia periodicamente e adeguatamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza dei suddetti sistemi e propone iniziative volte all'adeguamento e al rafforzamento degli stessi. Il Direttore Generale, che ha la responsabilità della promozione della cultura del controllo interno – definendo l'assetto organizzativo, i compiti, le responsabilità delle unità operative di base, nonché i processi decisionali in coerenza con le direttive del Consiglio di Amministrazione e attuando l'appropriata separazione di compiti tra singoli soggetti e funzioni – assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo, delle proprie responsabilità e delle politiche adottate dalla Compagnia, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività. A tal fine assicura la formalizzazione e l'adeguata diffusione tra il personale delle direttive, delle politiche, delle deleghe e delle procedure nelle quali sono definiti i compiti, le responsabilità, i processi operativi, gli strumenti e le linee di riporto informativo.

Il Collegio Sindacale valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema di controllo interno con particolare riguardo all'operato della funzione di *Internal Auditing* della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità e con la quale mantiene un adeguato collegamento. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema di controllo interno, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno di SACE BT si articola su tre livelli:

- controlli di primo livello: le strutture operative con i propri Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi. I responsabili delle strutture operative di primo livello comunicano alle funzioni fondamentali, per gli aspetti di rispettiva competenza, qualsiasi fatto rilevante per gli adempimenti previsti;
- controlli di secondo livello: la funzione *Risk Management*, la funzione *Compliance* e la funzione Attuariale, ciascuno per quanto di competenza, assicurano: (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, (iii) la conformità dell'operatività di SACE BT alle norme e (iv) il monitoraggio continuo delle riserve tecniche, della politica di sottoscrizione e riassicurazione adottate dalla Compagnia;
- controlli di terzo livello: la funzione *Internal Auditing* assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di *governance*, di gestione dei rischi e di controllo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. L'*Internal Auditing* monitora tutti i livelli del sistema di controllo interno incluso le Funzioni *Risk Management*, *Compliance* e Attuariale.

Le funzioni e gli organi preposti al controllo collaborano costantemente tra di loro. Al riguardo, la Procedura relazioni tra i componenti del sistema di governo societario descrive l'insieme delle interrelazioni tra i componenti del sistema di governo societario con l'obiettivo di formalizzare adeguatamente i compiti e gli ambiti di rispettiva competenza, potenziare la collaborazione e le sinergie e migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli. Le Funzioni *Internal Auditing*, *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale si riuniscono con periodicità trimestrale al fine di effettuare il coordinamento del piano delle attività e monitorare congiuntamente, per quanto

di rispettiva competenza, le potenziali aree di rischio della Compagnia e di scambiare ogni informazione relativa ai controlli svolti. Inoltre, in linea con la *Policy* del Piano di Verifiche Integrato delle Funzioni di Controllo, le Funzioni Fondamentali e il Responsabile Amministrazione, Pianificazione e Controllo (Referente 262) svolgono, sulla base di strumenti operativi e metodologie condivise, un esercizio di *risk assessment* integrato, funzionale alla definizione di un piano annuale coordinato delle attività di controllo.

In particolare, la Funzione *Compliance* identifica, valuta e monitora il rischio di non conformità. Tale funzione opera sulla base di un mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, cui riporta direttamente e al quale fornisce informativa secondo le modalità e la periodicità definite nel mandato stesso.

La Funzione *Compliance* svolge la propria attività sulla base di un piano annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, definito tenendo conto delle (i) evidenze emergenti dall'attività di identificazione e valutazione del rischio di non conformità e di controllo del rischio di non conformità effettuate; (ii) evidenze emergenti dalle verifiche effettuate dalle altre funzioni di controllo e dall'analisi di particolari criticità verificatesi nel corso dell'anno e (iii) variazioni intervenute nelle norme di etero e di auto regolamentazione che impattano sulla Compagnia, nei processi e nelle attività operative della Compagnia, nel modello organizzativo, di *business* o di erogazione dei servizi/attività e/o sulla struttura societaria e sul modello di *governance*.

Il Responsabile presenta, con cadenza semestrale, una relazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale che riassume l'attività svolta, quale individuazione della normativa di rilevanza aziendale con identificazione degli impatti su processi e procedure, consulenza alle strutture aziendali, supporto agli Organi Sociali, formazione e le verifiche effettuate nel periodo di riferimento.

Il Responsabile relaziona altresì annualmente il Consiglio di Amministrazione circa il livello di rischio di non conformità cui è esposta la Compagnia.

Le metodologie e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di *compliance*, sopra sintetizzate, sono definite in apposite *Policy*.

B.5 Funzione di audit interno

L'*Internal Auditing* monitora e valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di *governance*, di gestione dei rischi e di controllo tramite un approccio sistematico di assurance e consulenza

A tali fini, *Internal Auditing* conduce controlli periodici, anche attraverso accertamenti di natura ispettiva, sulla base del piano di audit. La frequenza delle ispezioni è coerente con l'attività svolta, secondo una logica riskbased. Sono condotti anche accertamenti casuali, non preannunciati e con riguardo a specifiche irregolarità. Sulla base dei risultati delle verifiche effettuate, formula raccomandazioni agli organi aziendali e verifica la rimozione delle criticità riscontrate.

Il Responsabile *Internal Auditing*:

- pianifica annualmente l'attività. Il piano è basato su una documentata valutazione: i) dei rischi e ii) dell'adeguatezza e dell'efficacia dei presidi di controllo introdotti in risposta ai rischi; le aree prioritarie per la definizione del piano sono identificate mediante lo svolgimento di un'attività di Risk Assessment utilizzando una metodologia risk based e process oriented. Nella pianificazione, il Responsabile indica gli interventi che intende eseguire, tenuto conto dei principali rischi cui la Compagnia è esposta e delle attività da sottoporre prioritariamente a verifica, i criteri utilizzati per la valutazione e le risorse necessarie all'esecuzione del Piano stesso. Il Piano di audit, che è definito in modo da fronteggiare anche esigenze impreviste, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di variazioni significative del Piano, è necessaria una specifica approvazione da parte dell'organo amministrativo;
- effettua verifiche anche non previste dal Piano di audit in relazione a criticità emerse successivamente alla sua redazione o secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, del Presidente, del Direttore Generale, del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza;
- comunica al Presidente e al Direttore Generale l'esito delle attività di verifica e le eventuali disfunzioni e criticità; con l'obbligo di segnalare con urgenza all'organo amministrativo e al Collegio Sindacale le situazioni di particolare gravità. Le risultanze della specifica area oggetto di controllo sono altresì comunicate al Responsabile della funzione aziendale interessata. I rapporti di audit sono accurati, chiari,

concisi, completi e tempestivi, contengono le raccomandazioni per eliminare le carenze eventualmente riscontrate e i tempi previsti per la loro rimozione;

- presenta almeno annualmente, in coerenza con il Piano di audit, al Consiglio di Amministrazione, al Presidente, al Direttore Generale, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale una relazione sull'attività svolta e le verifiche compiute, le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le criticità e le carenze rilevate e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione, nonché lo stato e i tempi di implementazione degli interventi migliorativi (verifiche di follow-up). Al riguardo il Consiglio di Amministrazione delibera in merito ai provvedimenti e le misure dirette a eliminare le carenze riscontrate nel corso dell'attività di verifica svolta. Nella relazione è riportato anche il dettaglio dell'esito dell'attività di follow-up delle azioni correttive aventi scadenza nel periodo di riferimento;
- collabora con i prestatori interni ed esterni di assurance, promuovendo il coordinamento al fine di assicurare un'adeguata copertura dei principali processi aziendali e minimizzare le possibili duplicazioni dei controlli; sviluppa e sostiene un programma di miglioramento della qualità che copra tutti gli aspetti dell'attività di *internal audit* e favorisca una crescente capacità di creare valore per gli *stakeholders*;

Le metodologie e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di *Internal Auditing*, sopra sintetizzate, sono in linea con le disposizioni recepite dal *Chief Audit Officer* della Controllante SACE.

Al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio, l'*Internal Auditing* riporta al Consiglio di Amministrazione, al quale comunica direttamente le attività svolte e i relativi risultati, evidenziando tempestivamente gli esiti particolarmente problematici. Il Responsabile *Internal Auditing* ha accesso diretto all'organo con funzione di controllo e comunica con esso senza restrizioni o intermediazioni.

È garantito un raccordo anche con l'Alta Direzione e il top management, attraverso incontri periodici e la condivisione delle informazioni utili al più efficace presidio dei rischi connessi all'operatività della Compagnia.

Il Responsabile *Internal Auditing* è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi e soddisfa i requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza. Inoltre, il Responsabile è dotato dell'autorità necessaria a garantire l'indipendenza della funzione, non è posto a capo di aree operative e assiste, su richiesta, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

Gli *Internal Auditor* svolgono i compiti assegnati con autonomia e obiettività di giudizio, in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità. Agli *Internal Auditor* non possono essere attribuite responsabilità operative né incarichi di verifica relativi ad attività per le quali abbiano avuto in precedenza autorità o responsabilità, se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo.

La Funzione dispone di risorse umane, di cui è curato l'aggiornamento professionale, tecnologiche e finanziarie adeguate per lo svolgimento dell'attività. Le risorse possono essere affiancate da esperti esterni con capacità e competenze specifiche. Per lo svolgimento delle attività la Funzione ha libero ed incondizionato accesso a tutti i luoghi, ai beni, alla documentazione aziendale e a qualsiasi dato o informazione.

Le metodologie e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di audit, sopra sintetizzate, sono definite in apposite *Policy*.

B.6 Funzione attuariale

Secondo quanto previsto dalla direttiva *Solvency II* la funzione attuariale svolge compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. Tale funzione è inoltre coinvolta nel sistema di gestione dei rischi dell'impresa attraverso l'interrelazione con la Funzione di *Risk Management*. La Funzione Attuariale è collocata in *staff* al Presidente con un riporto funzionale diretto al Consiglio di Amministrazione e svolge principalmente le seguenti attività:

- cura il monitoraggio delle tariffe dei prodotti, al fine di garantirne l'equilibrio tecnico e formula un parere sulla politica di sottoscrizione
- esprime un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione

- valuta periodicamente l'andamento del portafoglio della Compagnia, analizzando le serie storiche e confrontando i dati con le stime effettuate
- collabora con il *Risk Management* nell'attività di modellizzazione per il calcolo dei requisiti patrimoniali, ivi inclusa l'analisi e la valutazione dei rischi assicurativi e finanziari
- verifica l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi sottostanti il calcolo delle riserve tecniche (civilistiche e *Solvency II*), eseguito dalle competenti funzioni, ivi inclusa la verifica della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati nel calcolo
- relaziona il Consiglio di Amministrazione, in merito all'attività attuariale svolta, e inoltra periodici flussi informativi alle funzioni interessate nonché agli Organi e alle Funzioni preposti al controllo

Nello svolgimento delle attività sopra descritte il responsabile della Funzione Attuariale comunica i risultati delle singole analisi svolte, gli esiti e le eventuali criticità al responsabile dell'area oggetto di verifica e fornisce un report dettagliato delle principali aree di miglioramento individuate concordando con le strutture coinvolte le azioni da intraprendere e le tempistiche di realizzazione delle stesse.

B.7 Esternalizzazione

La Compagnia, nell'ambito di una specifica *Policy*, ha stabilito le principali regole relative all'esternalizzazione delle attività. In particolare, possono essere esternalizzate tutte le attività il cui affidamento in *outsourcing* rispetti i criteri di una migliore economicità ed efficienza per la Compagnia in considerazione delle dimensioni e delle proprie caratteristiche operative.

In ragione di quanto sopra la Compagnia esternalizza presso la Controllante SACE alcune attività di supporto tra cui si citano Sistemi Informativi, Risorse Umane, Servizi Generali, Organizzazione, Acquisti, Affari Legali e Societari.

Nell'esercizio 2020 sono stati rinnovati senza sostanziali modifiche, tutti i contratti esistenti al 31 dicembre 2019 ad eccezione delle Funzioni Fondamentali di *Internal Auditing*, *Risk Management* e *Compliance* già reinternalizzate mediante costituzione di specifiche e distinte unità organizzative, ciascuna con un Titolare autonomo a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione.

Tra le attività ritenute essenziali o importanti si segnala l'esternalizzazione presso la controllante SACE dell'attività di gestione dei Sistemi Informativi.

Sono inoltre esternalizzate presso la controllata SACE SRV, in continuità con gli esercizi precedenti, le seguenti attività:

- gestione delle informazioni commerciali
- anagrafica
- recupero crediti
- *customer care*.

La *Policy* per l'esternalizzazione prevede che siano sempre definiti contrattualmente i livelli di servizio di ogni singola attività. I controlli sui servizi esternalizzati, sono regolarmente effettuati attraverso i suddetti SLA con cadenza almeno semestrale e relazionati almeno una volta l'anno al Consiglio di Amministrazione.

B.8 Altre informazioni

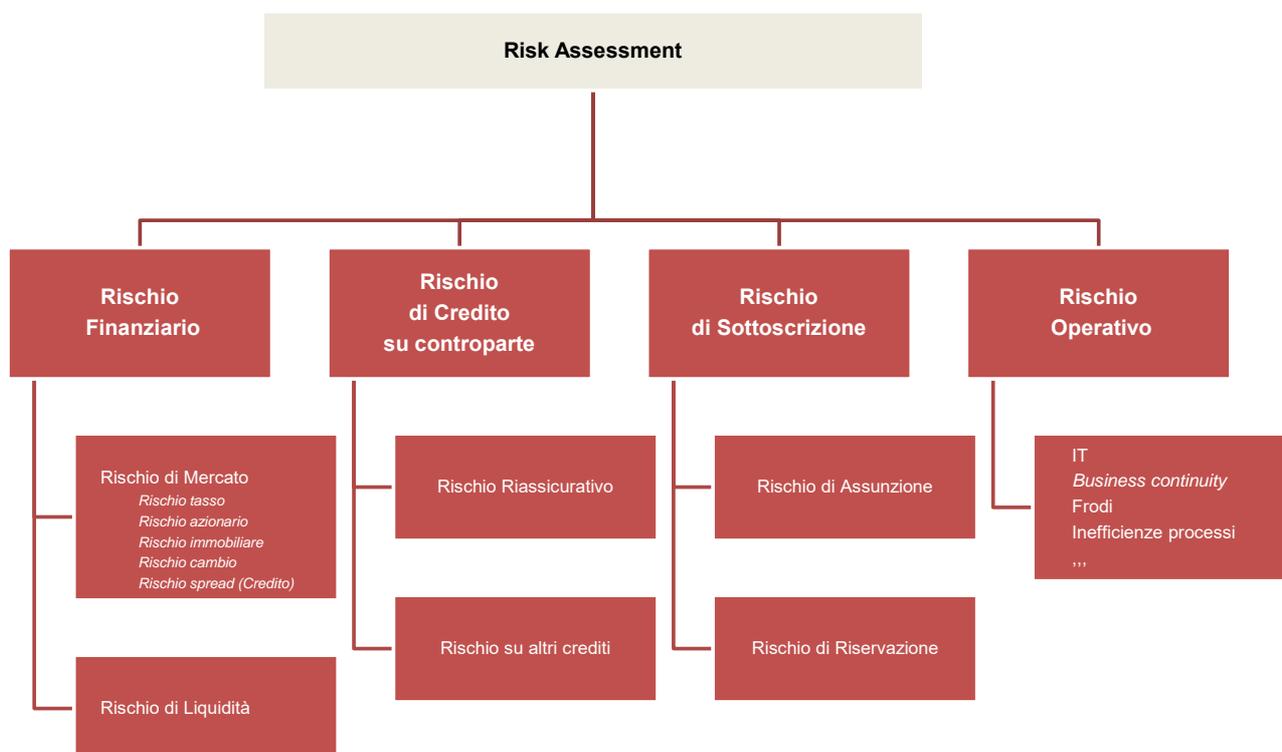
Non si segnalano ulteriori informazioni sostanziali relative al sistema di *governance* rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

C. PROFILO DI RISCHIO

Il profilo di rischio di SACE BT si caratterizza per l'esposizione a tre principali fonti di rischio: il rischio di sottoscrizione, il rischio di mercato sugli investimenti e il rischio di credito su controparte (Fig.2). In linea con la tassonomia sui rischi introdotta da *Solvency II*, si definisce:

- rischio di sottoscrizione, il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato all'andamento sfavorevole della sinistrosità e alla quantificazione delle riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti. Tale componente ricomprende anche i rischi di natura catastrofale;
- rischio di mercato, il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio, dei prezzi degli immobili, del livello dell'inflazione ed il rischio di variazione degli spread creditizi
- rischio di credito su controparte, il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale con la Compagnia

Figura 3 – Le principali categorie di rischio di SACE BT



Le valutazioni effettuate nel corso del 2020 non hanno evidenziato variazioni significative del profilo di rischio di SACE BT, confermando i livelli di solvibilità raggiunti dalla Compagnia.

C.1 Rischio di sottoscrizione

SACE BT offre coperture assicurative relative ai rami danni, in particolare nel ramo Credito, ramo Cauzioni e ramo Altri danni ai beni. L'attività assicurativa rappresenta il *core business* della Compagnia, che in tale ambito opera attraverso strutture organizzative centralizzate, responsabili sia della predisposizione dei prodotti assicurativi, sia della definizione delle regole assuntive del rischio.

Nello svolgimento dell'attività assicurativa SACE BT è esposta al rischio di un andamento sfavorevole della sinistrosità delle polizze in portafoglio e di una conseguente insufficienza delle riserve tecniche, accantonate per la copertura degli impegni assunti con gli assicurati (c.d. rischio di sottoscrizione).

Il rischio di sottoscrizione, in particolare, può derivare da un livello di tariffazione delle polizze inadeguato rispetto alla sinistrosità che si registrerà in futuro sui contratti in essere - anche a causa del manifestarsi di eventi di natura catastrofale per entità del danno - o da una sottostima del valore finale dell'esborso per i sinistri già occorsi. L'errata valutazione tecnica della posizione di rischio in fase di assunzione della polizza, il *mismatching* tra la tariffazione e l'onere per sinistri del contratto, l'aggravamento del rischio nel corso della durata contrattuale, una errata stima del costo effettivo del sinistro (compresi quelli ingenerati da eventuali contenziosi con l'assicurato) rappresentano i principali ambiti di generazione di potenziali perdite. Il rischio catastrofale può derivare dagli effetti negativi sul portafoglio assicurativo di fasi recessive del ciclo economico, dall'assunzione di posizioni di entità rilevante o dall'esposizione a rischi naturali catastrofali.

Al fine di gestire e mitigare tali alee di rischio, SACE BT persegue una politica selettiva delle posizioni in portafoglio, con l'obiettivo di mantenere il profilo di rischio coerente ai fondi propri disponibili per la copertura dei rischi e di rispettare i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza.

Le linee guida aziendali, definite e attuate dalla Compagnia, sono volte a selezionare le posizioni assicurative e a mantenere un adeguato livello di diversificazione geo-settoriale, di prodotto, di tipologia di rischio assicurato e di *duration* degli impegni assicurativi contratti.

A tal riguardo, SACE BT ha definito un sistema di limiti operativi coerentemente alla propria dotazione patrimoniale ed ha predisposto un insieme di regole e linee guida per il monitoraggio periodico delle posizioni assicurative in portafoglio.

L'assunzione di posizioni di rischio di elevata entità è svolta in modo prudentiale, al fine di contenere l'esposizione su rischi catastrofali. In tal senso la Compagnia opera attraverso la partecipazione a *pool* assicurativi, la coassicurazione e la riassicurazione, retrocedendo al mercato riassicurativo una parte del rischio assunto.

La tabella seguente mostra la ripartizione percentuale dei premi al 31 dicembre 2020 per i differenti rami:

Tabella 11 - Ripartizione percentuale dei premi al 31.12.2020

(valori percentuali)

Rami di attività

Rami di attività	% Premi Lordi
Infortunati	0%
Incendio e Altri danni ai beni	32%
di cui Incendio	16%
di cui Altri Danni ai Beni	16%
Rc generale	2%
Credito e Cauzione	63%
di cui Credito	29%
di cui Cauzione	34%
Corpi veicoli marittimi	3%
Totale	100%

Portafoglio Credito a breve termine

Il portafoglio Credito, che in base al volume premi lordi rappresenta il 29% del *business* complessivo, è rappresentato da polizze con le quali si garantisce l'assicurato contro il rischio di mancato pagamento dei crediti commerciali. Le coperture sono concesse nel rispetto del principio di "globalità", anche in formula relativa per l'assicurazione di segmenti omogenei di fatturato (area geografica, prodotti o clienti) al fine di diversificare il profilo di rischio assunto. Per i soli crediti all'esportazione sono, inoltre, prestate coperture su rischi singoli. È altresì prevista la copertura di rischi accessori (con relativa quotazione distinta) quali: rischio di produzione, rischio di revoca di commessa ed altri.

La gestione dei rischi assicurativi segue un insieme di regole e linee guida formalizzate nella strategia assicurativa, nelle *risk policy*, nei manuali operativi ed è un'attività che si configura:

- in fase di assunzione della polizza (*policy underwriting*), attraverso il processo di valutazione, tariffazione, e l'eventuale inclusione di forme tecniche finalizzate a ridurre l'entità del rischio assunto (scoperti obbligatori, franchigie, *bonus-malus*, clausole di massimo indennizzo)

- in fase di decisione dei massimali (*risk underwriting*), attraverso il processo di valutazione del debitore e di definizione del livello di affidamento. I *credit limit* fissati sul singolo debitore sono un importante strumento di contenimento del rischio, poiché regolano l'esposizione sul singolo rischio e possono essere ridotti o cancellati in ogni istante dalla Compagnia.

Ad ogni debitore viene associato un *credit rating* in base ad un giudizio sulla qualità creditizia, aggiornato in base alle informazioni ricevute da *infoprovider* specializzati. Il *massimale a rischio* su singolo debitore corrisponde all'importo del fido concesso. L'*esposizione nominale* su un rischio corrisponde all'importo del massimale accordato opportunamente abbattuto per la percentuale di scoperto obbligatorio ed è diversa da zero per tutti i rischi ancora in essere. L'*esposizione effettiva* considera l'effetto di riduzione dell'esposizione per l'applicazione di clausole contrattuali, quali franchigie e massimi indennizzi.

Al 31 dicembre 2020 risultano 133.426 fidi concessi per un importo complessivo di massimali in essere pari a circa € 11.214 milioni e massimali a rischio pari a € 11.217 milioni.

Le tabelle che seguono descrivono la distribuzione dell'esposizione nominale del portafoglio dei rischi in essere per fasce di massimali e per settore merceologico a fine esercizio.

Tabella 12 - Massimali a rischio per settore di attività

(migliaia di euro)	Massimali a rischio (€/000)	Concentrazione al 31/12/2020
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca & Prodotti Alimentari, Bevande E Tabacco	1.245.343	11%
Apparecchiature Elettriche & Computer E Elettronica	260.061	2%
Chimica, Farmaceutica, Gomma E Plastica	395.856	4%
Commercio Al Dettaglio	948.192	8%
Commercio All'Ingrosso Di Altri Prodotti	729.213	7%
Commercio All'Ingrosso Di Beni Di Consumo Finale & Altri Intermediari Del Commercio	951.296	8%
Commercio All'Ingrosso Specializzato Di Altri Prodotti	594.477	5%
Costruzioni & Materiali Da Costruzione	394.434	4%
Estrattiva, Raffinati, Energia, Acqua	630.771	6%
Legno, Carta, Stampa, Mobili	452.066	4%
Meccanica Strumentale	372.768	3%
Metallurgia	532.055	5%
Mezzi Di Trasporto & Trasporto E Magazzinaggio	409.466	4%
Non Censito	1.682.529	15%
Pelli e Calzature	139.679	1%
Prodotti In Metallo	588.450	5%
Servizi di Informazione e Comunicazione & Altri Servizi	386.977	3%
Tessile e Abbigliamento	283.557	3%
Altro	220.206	2%
Totale	11.217.396	100%

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT. Il Modello, sviluppato dal *Risk Management* è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018, con applicazione a partire dai dati al 31/12/2017. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi. Tutti i parametri del modello sono definiti con procedure e dati interni alla Compagnia. Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Credito si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Portafoglio Cauzione

Il ramo Cauzione rappresenta circa il 34% del volume dei premi lordi complessivi. Le polizze per garanzie di contratto coprono i rischi legati alla mancata esecuzione della prestazione garantita e possono essere distinte in due principali categorie:

- le "provvisorie", volte a garantire l'ente appaltante medesimo sull'impegno da parte dell'impresa aggiudicataria a sottoscrivere il relativo contratto di appalto

- le “definitive” che coprono i rischi legati al mancato rispetto di tutti gli obblighi assunti nel contratto da parte dell’impresa aggiudicataria dell’appalto.

Gli altri principali prodotti offerti sono le garanzie per obblighi di legge e sono rivolti a garantire una terza parte (beneficiario) in merito all’adempimento di un obbligo di legge da parte del soggetto obbligato contraente la polizza. In genere, per le polizze del ramo Cauzioni, la copertura del rischio di inadempimento a carico della Compagnia sussiste fino al rilascio da parte del beneficiario di una dichiarazione liberatoria. Tale dichiarazione fornita dal contraente alla Compagnia comporta lo svincolo delle polizze sottoscritte a partire dalla data indicata dal beneficiario.

Gli assuntori, in fase di valutazione dei rischi, riservano la massima attenzione:

- all’esame della consistenza patrimoniale, economica e finanziaria dell’azienda che richiede la garanzia (esame soggettivo del rischio)
- all’esame della specifica obbligazione (contratto) da garantire (esame oggettivo del rischio).

L’elemento soggettivo è predominante ed il fido corrispondente, in caso di positiva valutazione, è graduato in relazione alla solidità dell’azienda richiedente, ma potrà subire delle variazioni quantitative anche in funzione del tipo d’obbligazione da garantire.

La determinazione dell’affidabilità di un’azienda e la quantificazione di un fido si ottengono sia dall’analisi dei bilanci degli ultimi esercizi, sia da quella dell’andamento dell’impresa nell’anno più vicino. La politica assuntiva è molto attenta ed ispirata a criteri selettivi. I criteri generali di sottoscrizione sono continuamente affinati per meglio adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato, permettendo alla Compagnia di mantenere una sinistrosità al di sotto della media di mercato.

La gestione dei rischi assicurativi è un’attività che viene effettuata sia nella fase di assunzione, sia durante la validità delle garanzie e/o della vigenza degli affidamenti stabiliti alla clientela e viene attuata mediante reportistica di controllo periodica sui nuovi rischi sottoscritti, sull’esposizione della clientela, sulla composizione del portafoglio e sulla sinistrosità.

La tabella che segue mostra la distribuzione dell’esposizione per fasce di capitale assicurato e per ognuna di queste riporta il numero di contraenti al 31 dicembre 2020.

Tabella 13 - Ramo Cauzioni: distribuzione dei rischi (contraente) per fascia di importo

(migliaia di euro)	Esposizione effettiva	%	N°	contraenti	%
0 – 250	631.033	10%	10.141	76%	
250 – 500	456.889	7%	1.287	10%	
500 – 750	335.520	5%	549	4%	
750 – 1.500	702.911	11%	667	5%	
1.500 – 3.000	843.423	13%	395	3%	
3.000 – 5.000	592.694	9%	156	1%	
5.000 – 7.500	517.044	8%	83	1%	
7.500 – 10.000	403.796	6%	46	0%	
10.000 – 15.000	539.329	8%	44	0%	
15.000 – 25.000	465.351	7%	27	0%	
25.000 – 35.000	210.142	3%	7	0%	
35.000 – 60.000	274.959	4%	6	0%	
> 60.000	379.339	6%	4	0%	
Totale	6.352.430	100%	13.412	100%	

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi assicurativi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale della di SACE BT.

Anche per la componente Cauzioni il Modello, sviluppato dal *Risk Management* è stato riconosciuto dall’Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* come già descritto per il portafoglio Credito.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Cauzioni si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l’intero corso dell’anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni

Il portafoglio è costituito dalle polizze *Construction All Risks* (CAR), *Erection All Risks* (EAR), dalle Postume Decennali e dalle polizze dei Rami Elementari (Incendio, RCG, Furto).

Tabella 14- Portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni
(migliaia di euro)

	Esposizione nominale	%	N° polizze	%
CAR	12.641.523	19%	3.430	36%
EAR	893.286	1%	15	0%
POSTUMA	9.031.521	14%	2.561	27%
RAMI ELEMENTARI	43.030.484	66%	3.416	36%
Totale	65.596.814	100%	9.422	100%

Le principali polizze emesse nel ramo Costruzioni/ADB sono garanzie per la copertura dei danni che possono occorrere all'opera realizzata durante il periodo di costruzione (nel caso delle polizze *Construction All Risks*), ovvero nei dieci anni successivi alla costruzione (nel caso delle polizze Postume Decennali). I criteri o requisiti di assunzione definiti nelle procedure aziendali rappresentano le basi oggettive che si affiancano alla valutazione puramente tecnica (fondata su ipotesi relative a rischi, eventi, probabilità e gravità degli stessi) del rischio da parte degli addetti delle strutture assuntive della Funzione Costruzioni. La conclusione positiva di una trattativa, ossia l'assunzione di un rischio da parte della società, implica che ogni criterio, ogni requisito, sia stato valutato, verificato e che abbia avuto una risposta positiva. L'assolvimento di tutti i criteri di assunzione è elemento essenziale nella valutazione. Le polizze emesse per i rami elementari sono garanzie per la copertura dei danni a persone e/o cose a seguito di incendio, furto e danni relativi a responsabilità civile verso terzi.

Per la quantificazione dei rischi il Risk Management ha adottato le metodologie proposte nell'ambito del framework metodologico di Solvency II per le linee di business riconducibili al portafoglio Costruzioni/ADB. Nello specifico, il calcolo della componente di assorbimento patrimoniale per queste linee di business adotta le metodologie e i parametri prescritti dalla Formula Standard prevedendo inoltre, sulla S2LoB FDP, un caricamento prudenziale la cui quantificazione si basa sull'applicazione di metodologie a parametri interni (c.d. USP). Il livello di assorbimento di capitale per il portafoglio Costruzioni/Altri danni ai beni si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno. Il portafoglio è caratterizzato da coperture riassicurative obbligatorie e facoltative che trasferiscono efficacemente il rischio al mercato riassicurativo, stabilizzando il livello di rischio ritenuto.

C.2 Rischio di mercato

La politica strategica sugli investimenti di SACE BT mira a mantenere un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo in coerenza con gli obiettivi di rendimento previsti, tenuto conto delle esigenze di copertura delle riserve tecniche, del fabbisogno di liquidità, di solvibilità e di tutela del capitale.

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti della Compagnia hanno un valore pari a € 113.110 mila (€ 134.705 mila al 31 dicembre 2019) e si concentrano prevalentemente in titoli obbligazionari, che rappresentano l'82% del totale investito, mentre gli immobili sono il 13%. Al 31 dicembre 2020, in particolare, il portafoglio è composto esclusivamente da titoli governativi in prevalenza dell'area euro, con *duration* complessiva pari a circa 1,87 anni.

Tabella 15 - Investimenti per classe di attività
(migliaia di euro)

	Bilancio civilistico		Solvency II	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Immobili	12.907	12.948	14.556	14.572
Titoli obbligazionari governativi	88.991	110.799	92.393	113.843
Altre obbligazioni	(0)	1	-	1
Azioni	-	-	-	-
Partecipazioni in controllate, collegate	7.000	6.914	5.955	5.822
Depositi a termine presso enti creditizi	0	-	-	-
Depositi presso imprese cedenti	206	467	206	467
Totale	109.104	131.129	113.110	134.705
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	82.808	47.911	82.808	47.911
Totale	191.912	179.040	195.918	182.616

Tabella 16 - Investimenti distribuzione per classe di attività a valori di mercato

(valori percentuali)	31/12/2020	31/12/2019
Time deposit	0%	0%
Obbligazioni -governativi area Euro	100%	97%
Obbligazioni -governativi area USD	0%	3%
Obbligazioni - <i>corporate</i>	0%	0%
Azioni	0%	0%
Totale	100%	100%

Gli investimenti sono totalmente in Euro.

Tabella 17 - Distribuzione investimenti per valute

(valori percentuali)	31/12/2020
Euro	100%
Dollaro americano	0%
Altro	0%
Totale	100%

Il valore degli *asset* può subire variazioni a causa di movimenti avversi dei tassi di mercato, dei prezzi (tra cui i tassi di interesse e di cambio e i prezzi degli immobili), dell'inflazione e del rischio di credito/rischio *spread* (cioè il rischio di inadempienza degli obblighi contrattuali di pagamento a causa del deterioramento del merito di credito della valutazione interna dei rischi il titolo obbligazionario). Il livello di esposizione a tali rischi (cd. rischio di mercato) generalmente associato con il portafoglio di SACE BT è attualmente relativamente basso, data la politica di investimento perseguita volta a ridurre al minimo l'esposizione su strumenti con maggiore volatilità e su derivati. Tuttavia, in un contesto di bassi rendimenti, come quello attuale, i rendimenti sulle attività finanziarie potrebbero continuare a contribuire solo limitatamente sui risultati d'esercizio.

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi di mercato è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT. In coerenza con la classificazione dei rischi introdotta dal Regolamento IVASS 38 del 3 luglio 2018 in tema di sistema di governo societario, SACE BT monitora l'esposizione alle sottocategorie di rischio di mercato, come indicato nel seguito.

C.2.1 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio rappresentato da una fluttuazione dei livelli della curva dei tassi di interesse che potrebbe ridurre il valore di mercato delle attività finanziarie. L'impatto di tali fattori è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la loro vita residua.

Al 31 dicembre 2020 l'esposizione di SACE BT a tale sotto-componente di rischio di tasso di interesse si conferma estremamente contenuta in virtù della ridotta vita residua del portafoglio di titoli *risk sensitive* e al buon *matching* tra i flussi dell'attivo e del passivo, che viene gestito in coerenza con la politica interna di *asset liabilities management*.

Tabella 18 - Distribuzione investimenti per tipo tasso

	Valore di mercato (€/000)	Valore di mercato (%)
Government a/c Euro	47.649	52%
Tasso fisso	47.649	52%
0,0< <=1,5	47.649	52%
Totale utilizzo non durevole	47.649	52%
Government imm. Euro	44.744	48%
Tasso fisso	44.744	48%
0,0< <=1,5	2.566	3%
1,5< <=3,0	5.146	6%
3,0< <=5,5	37.032	40%
Totale utilizzo durevole	44.744	48%
Totale	92.393	100%

C.2.2 Rischio azionario

Il rischio azionario è associato unicamente alla partecipazione in SACE SRV, partecipata al 100%. La natura della partecipazione non espone SACE BT agli effetti della volatilità di mercato delle quotazioni.

C.2.3 Rischio cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente dei tassi di cambio determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili.

Al 31 dicembre 2020, gli asset e le disponibilità liquide detenute da SACE BT in divise differenti dall'euro sono una parte residuale del totale delle attività e sono prevalentemente espresse in USD. Relativamente ai rischi assicurativi, l'esposizione al rischio di cambio è legata al lavoro indiretto e risulta contenuta. Anche in questo caso l'esposizione è sostanzialmente espressa in USD.

C.2.4 Rischio immobiliare

Il rischio immobiliare è legato a immobili di proprietà della Compagnia, in prevalenza ubicati in centrali zone metropolitane italiane e si conferma contenuto. Gli immobili ricomprendono sia quelli detenuti con la finalità di conseguire un reddito in forma di affitto o di apprezzamento del valore investito, sia quelli detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita.

Per la gestione del proprio patrimonio immobiliare SACE BT adotta pianificazioni aziendali pluriennali e tende a mantenere le posizioni in essere. Tenuto conto della rilevanza strategica del patrimonio immobiliare di SACE BT, l'eventuale modifica della normativa o della regolamentazione fiscale di riferimento (o dell'interpretazione delle stesse), nonché l'eventuale revisione o modifica del classamento catastale degli immobili o l'introduzione di nuove tasse o imposte, potrebbe avere un impatto rilevante sugli oneri fiscali con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

C.2.5 Rischio di credito su emittente (*spread*)

Il rischio di credito, inteso come il rischio di perdite connesse al deterioramento del merito di credito degli emittenti non governativi delle obbligazioni in portafoglio risulta nullo alla data di riferimento, considerata l'assenza di titoli corporate nel portafoglio di Negoziazione.

Tabella 19 - Distribuzione investimenti per classe di rating

	Valore di mercato	%
AA	12.529	14%
BBB+	12.538	14%
BBB-	67.326	73%
Totale	92.393	100%

C.3 Rischio di credito su controparte

Il rischio di credito di controparte è inteso come il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale nei confronti di SACE BT. Per la Compagnia tale rischio è associato alle riserve a carico dei riassicuratori, ai crediti verso assicurati e intermediari per premi non ancora incassati e alle disponibilità liquide presso le banche.

Il rischio di controparte sui riassicuratori nasce dall'impegno del riassicuratore a farsi carico di parte dell'onere legato al sinistro. Tale impegno non solleva altresì SACE BT dal suo obbligo primario di pagare l'assicurato in virtù del contratto assicurativo. L'eventuale mancato pagamento da parte del riassicuratore non solleva pertanto la Compagnia in alcun modo dal proprio obbligo di pagamento dell'indennizzo.

Il rischio associato all'esposizione su riassicuratori per SACE BT è contenuto. La strategia riassicurativa perseguita dalla Compagnia è volta a diversificare quanto più possibile il panel dei riassicuratori, frammentando l'esposizione complessiva e a scegliere le controparti tra le primarie compagnie di riassicurazione, dotate di un rating Standard & Poor's (o equivalente) non inferiore a BBB, se operanti nei paesi soggetti alla regolamentazione *Solvency II* o equivalente secondo accordi internazionali, e non inferiore a A- per tutti gli altri. Il numero di riassicuratori è tale da garantire un'adeguata ripartizione del rischio. Al fine di limitare il rischio di concentrazione è definito un limite massimo di esposizione per riassicuratore. Con periodicità almeno annuale viene effettuato il monitoraggio delle esposizioni e il controllo sul livello di rating. A mitigazione del potenziale rischio, SACE BT richiede cash collaterale.

L'altra componente del rischio di controparte di SACE BT è associata principalmente ai crediti derivanti da

operazioni di assicurazione diretta. Tali crediti al 31/12/2020 ammontano a c.a. € 31 milioni e sono valorizzati al netto delle svalutazioni, per tener conto della probabilità di realizzo.

I depositi bancari ammontano a c.a. € 82,8 milioni e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 47,9 milioni) per effetto della politica di *de-risking* del portafoglio proseguita nel 2020 con riduzione del portafoglio allocato in titoli.

C.4 Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità s'intende il rischio di non riuscire ad adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

I premi, le commissioni, i redditi da investimenti, le entrate relative alle coperture riassicurative e all'attività di recupero sono le maggiori fonti di liquidità per SACE BT a copertura dei pagamenti dei sinistri e dei costi operativi. SACE BT effettua un monitoraggio settimanale della liquidità, attraverso un *report* gestionale e assicura costantemente un congruo livello di *cash* attraverso i depositi bancari.

Eventi di natura catastrofica o sinistrosità molto elevata sul portafoglio assicurativo potrebbero imporre l'utilizzo totale delle disponibilità liquide e rendere necessaria la liquidazione degli altri *asset* in portafoglio a condizioni di mercato sfavorevoli rispetto al prezzo di acquisto, a causa della tempistica forzata dai tempi di liquidazione dei sinistri con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di SACE BT.

Tenuto conto delle categorie di investimento ammissibili previste dalla politica sugli investimenti della Compagnia, caratterizzate da un alto grado di liquidità, dalla negoziabilità su mercati regolamentati, stringenti limiti di concentrazione e durate coerenti con le scadenze delle passività, la necessità di ricorrere a strumenti di finanziamento alternativi si riduce a situazioni di eccezionalità. In tali casi la Compagnia provvederà ad individuare gli strumenti di finanziamento alternativi idonei alle esigenze contingenti, a verificare le migliori condizioni offerte da operatori specializzati di primario *standing*, anche includendo società del Gruppo di appartenenza, e informare il Consiglio di Amministrazione della necessità di ricorrere a finanziamenti alternativi e a sottoporre allo stesso le soluzioni individuate.

C.5 Rischio operativo *Disaster Recovery e Business Continuity*

Relativamente al rischio operativo, SACE BT effettua inoltre un *self-assessment* (SA) annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi operativi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza.

La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alla *best practice* di mercato. SACE BT ha definito e avviato anche un processo di raccolta periodica degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection* - LDC).

Attraverso l'*operational self-assessment* annuale per unità di *business* e per processo aziendale, SACE BT rileva in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto economico. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione. Le tipologie di evento, censure e oggetto di monitoraggio, fanno prevalentemente riferimento a frodi/furti interni e esterni, danneggiamento di beni materiali, inefficienza di processi e procedure, malfunzionamento dei sistemi informatici, inefficienze nella gestione del personale addetto e nei rapporti con la clientela. Nel rischio operativo è compreso il *cyber risk* associato ad impatti economici e reputazionali, causati dalla mancata confidenzialità, disponibilità e integrità dei sistemi informativi e/o dei dati in seguito al verificarsi di un incidente causato da eventi accidentali o da azioni dolose (*cyber attacks*) inerenti il sistema informatico.

L'*assessment* condotto nel corso del 2020 conferma un contenuto livello di esposizione al rischio operativo trasversalmente alle diverse Strutture aziendali e ne evidenzia una generalizzata riduzione rispetto all'anno precedente.

Ai fini del presidio dei rischi operativi la Compagnia per tramite della Funzione Sistemi Informativi effettua il *Disaster Recovery* (DR) che garantisce il ripristino, con un RTO concordato con l'Azienda, delle funzionalità del sistema informativo in un sito alternativo in modo da assicurare la continuità operativa di tutte le attività a seguito di un evento che ricada nella definizione di condizione di emergenza.

In linea con quanto previsto dalla normativa, la Compagnia si è inoltre dotata di procedure che assicurano la continuità dei processi aziendali attraverso un *piano di business continuity*. La Compagnia ha definito la Policy di continuità operativa, la Business Impact Analysis (BIA) e il Piano di Continuità Operativa nell'ambito del quale sono stati definiti RTO (*Recovery Time Objective*) e RPO (*Recovery Point Objective*) e gli scenari crisi da gestire. Tale processo è riportato nel Piano di Continuità Operativa e Piano di *Disaster Recovery* Sistemi Informativi, pubblicati sulla intranet aziendale per facilitarne l'opportuna diffusione alle funzioni interessate. Nel corso delle sessioni periodiche di test di DR sono svolte verifiche campionarie anche sull'Architettura IT *Solvency II*. Nell'ambito della definizione dei ruoli e delle responsabilità, il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di supervisione strategica, stabilisce i principi e gli obiettivi della gestione della Continuità Operativa, definisce e approva il Piano aziendale di Continuità Operativa, assicurando la sua adeguatezza. SACE BT ha inoltre istituito il Comitato di Crisi e nominato il Responsabile del Piano di Continuità Operativa.

C.6 Altri rischi sostanziali

C.6.1 Rischi connessi all'esposizione nei confronti del debito sovrano

Per limitare gli effetti negativi sui propri risultati d'esercizio di eventuali nuove turbolenze di mercato per timori associati alla sostenibilità del debito pubblico – in particolare italiano – SACE BT ha rivolto la scelta di investimento sui titoli governativi preferendo durate brevi.

Per valutare al meglio tale rischio, SACE BT effettua degli *stress test* su tale *asset class*, valutando l'impatto di variazioni dello *spread* governativo in termini di perdita economica. Sulla base delle risultanze e in coerenza con quanto previsto dalla politica sugli investimenti, la Compagnia agisce riequilibrando opportunamente il peso di tale componente sugli investimenti finanziari.

C.6.2 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore assicurativo

SACE BT opera in settori altamente regolamentati e vigilati. L'emanazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari, anche in ambito fiscale, nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o locale, del quadro normativo e/o degli orientamenti giurisprudenziali, nonché l'eventuale insorgere di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni di legge e regolamentari, potrebbero avere effetti anche rilevanti sull'organizzazione e la struttura della Compagnia oltre che sulla reputazione, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dello stesso.

Tra le modifiche all'attuale quadro normativo in corso, rientra il processo di recepimento normativa *Solvency II* avente lo scopo di riformare l'intero sistema di vigilanza prudenziale delle imprese di assicurazione attraverso la modifica dei criteri quantitativi per il calcolo del margine di solvibilità, nonché la revisione del complesso di regole a presidio della stabilità delle imprese di assicurazione.

La normativa *Solvency II* riguarda i nuovi requisiti di solvibilità e le nuove metodologie di misurazione del rischio ed è divisa in tre pilastri:

- Pilastro I: Requisiti finanziari a copertura dei rischi (valutazione degli attivi, riserve tecniche, fondi propri e requisiti di capitale)
- Pilastro II: Requisiti qualitativi e regole di vigilanza (poteri e procedure di vigilanza, *corporate governance*, controllo interno e *risk management*)
- Pilastro III: Informativa e *disclosure* (obblighi di informativa e confronti dell'Autorità di Vigilanza e verso il mercato).

La nuova regolamentazione *Solvency II* comporta una revisione della disciplina della vigilanza prudenziale, introducendo a livello di principi generali, tra le altre cose: (i) un approccio orientato agli effettivi rischi a cui l'impresa è esposta e delle loro interrelazioni; (ii) la possibilità di determinare il proprio requisito di capitale attraverso un modello interno approvato in via preventiva dall'autorità di vigilanza nazionale; (iii) ulteriori requisiti quantitativi, qualitativi (*governance*, *internal control* e *risk management*) e di informativa nei confronti dell'Autorità di vigilanza nazionale e del pubblico; (iv) una rivisitazione dei processi di vigilanza in un'ottica di maggiore armonizzazione e convergenza a livello europeo; e (v) un rafforzamento dei presidi di vigilanza.

SACE BT ha inteso impostare sin dal 2007 il sistema di gestione dei rischi sulla base delle disposizioni normative in materia, anticipando l'adozione di molti dei principi definiti in *Solvency II* in attesa della definitiva entrata in vigore del nuovo regime di vigilanza prudenziale. Questo ha permesso il graduale avvicinamento ai nuovi *standard* e un efficace consolidamento del sistema di controllo interno. Al fine di portare a termine il percorso di allineamento alle nuove disposizioni normative introdotte da *Solvency II*, la Compagnia ha condotto specifiche attività progettuali, adeguando i processi e le procedure interne, le quali restano sottoposte a valutazione di adeguatezza nel tempo.

C.6.3 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore assicurativo

SACE BT opera in un mercato altamente competitivo. Il mercato di riferimento comprende un ampio numero di partecipanti di diversa dimensione. Anche se SACE BT ritiene che il mercato in cui opera sia caratterizzato da forti barriere all'ingresso per nuovi operatori globali, non può essere esclusa la possibilità che nuovi operatori, inclusi quelli di dimensione significativa, possano cambiare la propria strategia al fine di accedere ai mercati nei quali la Compagnia opera, così incrementando la già intensa concorrenza. In alcune zone, SACE BT è soggetta anche alla concorrenza di operatori locali che sono di dimensioni inferiori ma hanno una presenza territoriale significativa.

Una fonte significativa di concorrenza deriva dalla presenza sul mercato di prodotti alternativi all'assicurazione del credito e dal fatto che altre società decidano di auto-assicurare il proprio rischio di credito e gestire internamente i propri crediti.

C.6.4 Rischio legato ai rapporti commerciali intercorrenti con le società del Gruppo di appartenenza

SACE BT è controllata al 100% da SACE S.p.A. che, a sua volta, è controllata al 100% da Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Le operazioni infragruppo non sono per SACE BT di entità significativa e sono soggette a monitoraggio periodico ad eccezione dell'adesione alla già citata Convenzione di Stato stipulata con SACE S.p.A. che a sua volta opera in osservanza al Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34.

C.6.5 Rischi derivanti da procedimenti giudiziari

Per rischio derivante da procedimenti giudiziari si intende, in generale, la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità di SACE BT di far fronte alle proprie obbligazioni.

Il contenzioso passivo della Compagnia è incentrato su sinistri dei rami credito, cauzioni, altri danni ai beni (costruzioni), adeguatamente coperti da riserve sinistri appostate, mentre residua in minima parte un contenzioso generico non riferito a sinistri.

C.7 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni sostanziali relative al profilo di rischio rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

D. VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITA'

D.1 Attività

Come stabilito dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/EC la valutazione delle attività è effettuata sulla base dell'approccio *market consistant* separatamente per ogni classe di attività rilevante. Nella seguente tabella sono riportate le classi di attività rilevanti ed i relativi valori calcolati rispettivamente nella logica *Solvency II* e secondo i criteri di bilancio civilistico. I dati relativi al bilancio di esercizio sono stati approvati dal CdA in data 16 marzo 2021. Sono ancora in corso le attività da parte della società di revisione ai fini del rilascio del giudizio di revisione.

Tabella 20 - Dettaglio attivi per classe di attività
(migliaia di euro)

	31/12/2020 Statutory	31/12/2020 Solvency II	Variazione
Goodwill	-	-	-
Deferred acquisition costs	-	-	-
Intangible assets	6.055	-	6.055
Deferred tax assets	12.716	-	12.716
Pension benefit surplus	-	-	-
Property, plant & equipment held for own use	-	-	-
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	108.898	112.903	-4.005
Property (other than for own use)	12.907	14.556	-1.649
Holdings in related undertakings, including participations	7.000	5.955	1.046
Equities	-	-	-
Equities - listed	-	-	-
Equities - unlisted	-	-	-
Bonds	88.991	92.393	-3.402
Government Bonds	88.991	92.393	-3.402
Corporate Bonds	-	-	-
Structured notes	-	-	-
Collateralised securities	-	-	-
Collective Investments Undertakings	-	-	-
Derivatives	-	-	-
Deposits other than cash equivalents	-	-	-
Other investments	-	-	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	-	-	-
Loans and mortgages	-	-	-
Loans on policies	-	-	-
Loans and mortgages to individuals	-	-	-
Other loans and mortgages	-	-	-
Reinsurance recoverables from:	80.737	44.136	36.601
Non-life and health similar to non-life	80.737	44.136	36.601
Non-life excluding health	80.737	44.136	36.601
Health similar to non-life	-	-	-
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	-	-	-
Health similar to life	-	-	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	-	-	-
Life index-linked and unit-linked	-	-	-
Deposits to cedants	206	206	-
Insurance and intermediaries receivables	32.882	32.882	-
Reinsurance receivables	4.597	4.597	-
Receivables (trade, not insurance)	5.569	5.569	-
Own shares (held directly)	-	-	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	-	-	-
Cash and cash equivalents	82.808	82.808	-
Any other assets, not elsewhere shown	26.800	26.800	-
Totale	361.267	309.900	51.367

Di seguito viene riportato il valore delle singole classi di attività, nonché la relativa descrizione delle basi, dei metodi e delle ipotesi principali utilizzati per la valutazione a fini di solvibilità seguendo le voci descritte nella tabella n.20 sopra riportata.

Intangible assets

Nel bilancio civilistico la voce accoglie principalmente le spese di *software* che sono ammortizzate in 5-10 anni sulla base della vita utile.

Nell'ambito delle valutazioni *Solvency II* l'importo degli attivi immateriali presente in bilancio viene integralmente azzerato.

Deferred tax assets

Le imposte differite attive riflesse nel bilancio civilistico sono pari a € 12.716 mila a cui si aggiungono ulteriori € 13.335 mila, conseguenti alle valutazioni effettuate ai fini *Solvency II*, riferite principalmente alle differenze emerse sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori e all'azzeramento degli attivi immateriali. L'importo complessivo di € 26.052 mila è stato successivamente integralmente compensato con le imposte differite passive pari a € 28.352 mila, scaturite dalle differenze emerse sulle valutazioni effettuate ai fini *Solvency II* delle riserve tecniche, degli immobili e degli investimenti. Al 31 dicembre 2020 il valore delle imposte differite attive dello stato patrimoniale di solvibilità, prima dell'applicazione dello scenario di perdita di cui all'art. 207 degli Atti delegati, risulta dunque azzerato e sono pertanto presenti imposte differite passive residue (DTL) pari a € 2.300 mila.

Non sono presenti attività fiscali differite non riflesse in bilancio.

Property (other than for own use)

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso investimento che sono stati valutati ai fini *Solvency II* per un importo pari a € 14.556 mila. Come stabilito dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/EC, la valutazione degli immobili è effettuata sulla base dell'approccio *market consistant* che per tale specifica voce dell'attivo si concretizza nell'applicazione del principio contabile IAS 40. Ai fini del calcolo della solvibilità la Compagnia adotta il *fair value model* previsto dal medesimo principio contabile procedendo ad una svalutazione o rivalutazione in base ai valori di mercato. A tale scopo la Compagnia ha utilizzato una perizia effettuata da un esperto in possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP n. 22/2008 redatta a dicembre 2020. L'esperto ha predisposto un'apposita relazione di stima tenendo conto delle principali caratteristiche degli immobili: l'ubicazione, la destinazione urbanistica, il corrente utilizzo e la redditività. I metodi utilizzati sono stati:

- metodo comparativo con il mercato
- metodo della capitalizzazione del reddito: su base reddituale ed utilizzato prudenzialmente al fine di allineare, ove necessario, il valore di mercato alla reale redditività prospettica degli immobili.

Holdings in related undertakings, including participations

La partecipazione in SACE SRV è stata valutata ai fini *Solvency II* con il metodo del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio approvato della controllata alla data di riferimento. Tale valore è stato rettificato per l'importo di € 1.046 mila dovuto all'azzeramento delle immobilizzazioni immateriali (*software*) presenti nel bilancio civilistico della controllata SACE SRV, al netto del relativo effetto fiscale.

Bonds

Per la valutazione delle obbligazioni trova applicazione il criterio del *fair value* sia per il portafoglio di negoziazione che per il portafoglio immobilizzato.

Il portafoglio titoli è composto esclusivamente da titoli quotati in mercati attivi così come previsto dalla *Policy* degli investimenti della Compagnia. Il valore di mercato delle obbligazioni in portafoglio è pari a € 92.393 mila e rispetto al bilancio civilistico include plusvalenze latenti pari a € 3.402 mila.

Equities

Il portafoglio azionario risulta azzerato alla data del 31 dicembre 2020.

Reinsurance receivables

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici valutati al presumibile valore di realizzo.

Deposits to cedants

In tale voce sono classificati i depositi verso i riassicuratori valutati al valore di presumibile realizzo.

Insurance & intermediaries receivables

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati e intermediari per premi non ancora incassati che sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Trade not insurance receivables

In tale voce sono classificati gli altri crediti commerciali, definiti e disciplinati dall'IFRS 9, di natura non fiscale. Tali crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Cash and cash equivalents

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide ed i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio. Al 31 dicembre 2020 non si rilevano depositi in valuta superiori alle soglie di materialità previste dalle linee guida EIOPA per la compilazione della reportistica quantitativa.

Reinsurance recoverables

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori al 31 dicembre 2020 ammontano ad € 44.136 mila, di cui € 11.023 mila relativi alla riserva premi e € 33.113 mila relativi alla riserva sinistri.

La variazione della riserva premi rispetto all'esercizio precedente, pari al 47%, è dovuta principalmente al ramo Credito a cui si applica nel 2020 la copertura del 90% in base alla già citata Convenzione di Stato che protegge i rischi che intercorrono dal 19 maggio 2020 al 30 giugno 2021 relativi ai crediti commerciali a breve termine.

La valutazione è effettuata riflettendo l'impegno dei riassicuratori e i costi della Compagnia associati ai trattati vigenti sulla miglior stima della riserva ottenuta al lordo della riassicurazione.

Le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono coerenti con le ipotesi, i criteri e i metodi utilizzati dall'impresa per la determinazione dei fondi propri e del requisito patrimoniale di solvibilità.

Tabella 21 - Miglior Stima Riserva Premi Ceduta ai riassicuratori per area di attività

(migliaia di euro)	Valore di mercato	31/12/2019	delta	Variazione (%)
Infortunati	-	0	0	0%
Incendio e altri danni ai beni	7.746	7.402	344	5%
R.C. Generale	637	302	335	>100%
Credito e Cauzione	1.789	-710	2.499	<100%
Corpi veicoli marittimi	851	493	358	73%
Totale	11.023	7.488	3.536	47%

Tabella 22 - Miglior Stima Riserva Sinistri Ceduta ai riassicuratori per area di attività

(migliaia di euro)	Valore di mercato	31/12/2019	delta	Variazione (%)
Infortunati	-	-	0	0%
Incendio e altri danni ai beni	4.762	3.406	1.356	40%
R.C. Generale	994	894	100	11%
Credito e Cauzione	27.357	29.023	-1.666	-6%
Corpi veicoli marittimi	-	0	0	0%
Totale	33.113	33.323	-210	-1%

D.2 Riserve tecniche

Il valore delle riserve tecniche *Solvency II* corrisponde all'importo attuale che la Compagnia dovrebbe pagare se dovesse trasferire le proprie obbligazioni di assicurazione immediatamente ad un'altra impresa di assicurazione o riassicurazione. La Compagnia, in relazione al proprio *business* e con riferimento alla normativa in vigore, valuta le riserve tecniche *Solvency II* adottando metodi basati sul "fair value".

In linea con le disposizioni normative (art. 77 della Direttiva *Solvency II*) il valore delle riserve tecniche *Solvency II* è dato dalla somma della "migliore stima" e del "margine di rischio".

In particolare, le riserve tecniche *Solvency II* della Compagnia sono costituite da:

- la migliore stima della riserva sinistri
- la migliore stima della riserva premi
- il margine di rischio.

Le riserve tecniche *Solvency II* sono calcolate, anche per la componente a carico dei riassicuratori, attraverso un processo strutturato nel rispetto della normativa *Solvency II*. Tale processo, a partire dalla materialità delle singole aree di *business* prevede diversi livelli di complessità dei modelli e delle procedure sottostanti le valutazioni.

Ai fini del calcolo della migliore stima, ai sensi dell'articolo 31 degli Atti delegati, SACE BT effettua la proiezione dei flussi di cassa includendo anche le spese determinate da contratti esistenti con soggetti terzi, ivi incluse le commissioni riconosciute alle reti di vendita e le spese in materia di riassicurazione. Tali spese sono incluse sulla base delle condizioni contrattuali; in particolare, l'impresa considera tali spese sulla base delle condizioni presenti nei contratti stipulati con i soggetti terzi, ivi inclusi gli agenti ed i riassicuratori. Le spese generali vengono ripartite secondo coefficienti valutati con uno specifico modello gestionale, usato anche in sede di pianificazione e di consuntivazione. I flussi di cassa relativi alle spese sono proiettati coerentemente con le scadenze temporali dei flussi delle obbligazioni assunte da SACE BT.

Nel calcolo della migliore stima, SACE BT individua i flussi di cassa per premi futuri in coerenza con i limiti previsti dal contratto alla data di valutazione e include nel calcolo delle passività i flussi di cassa per premi futuri in scadenza dopo la data di valutazione.

Relativamente al *core business* della Compagnia, per il quale la Compagnia ha sviluppato procedure interne di valutazione del fabbisogno di solvibilità, la valutazione delle riserve tecniche *Solvency II* avviene attraverso procedure coerenti per criteri, ipotesi e calibrazioni al modello interno stesso, salvaguardando in tal modo la coerenza tra i metodi stessi in linea con i requisiti di *Solvency II* per l'utilizzo dei modelli interni.

In tal senso, partendo dalle procedure interne di valutazione del fabbisogno di solvibilità con il modello interno, per la determinazione della riserva premi *Solvency II* dei portafogli Credito e Cauzioni la Compagnia applica le medesime tecniche attuariali e statistiche; utilizza la medesima base dati e gli stessi parametri di calibrazione come *input* per i rispettivi calcoli; mantiene la coerenza nelle ipotesi sottese alle due procedure.

La Compagnia assicura che nel tempo le riserve tecniche *Solvency II* siano congrue e soddisfino le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, verificando ed eventualmente rivedendo periodicamente le ipotesi, le basi di calcolo, i dati e le metodologie di stima.

I dati utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche di SACE BT sono interni alla Compagnia e sono caratterizzati da una profondità storica che, seppur differente fra le diverse aree di attività, si basa in generale su almeno un decennio di osservazioni. Le informazioni alla base del calcolo sono disponibili ad un livello adeguatamente dettagliato, in particolar modo quelle sul costo complessivo e sul *trend* dei sinistri. Ai fini della valutazione non è stato necessario correggere alcun dato.

D.2.1 Miglior stima della riserva sinistri

Per i portafogli Credito e Cauzioni, la Compagnia determina il valore attuale medio degli oneri futuri per sinistri già avvenuti, utilizzando una metodologia di calcolo in forma chiusa applicata al singolo sinistro. In particolare, ai fini del calcolo della riserva sinistri, per ogni sinistro riservato viene stimato l'importo che verrà liquidato, le spese e gli importi recuperabili associati nonché l'istante di liquidazione. I *cashflow* così ottenuti sono opportunamente attualizzati con la struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free* prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La miglior stima della riserva sinistri ceduta è ottenuta mediante lo stesso procedimento, ma tenendo in opportuna considerazione l'importo dell'indennizzo per la quota ceduta in riassicurazione.

Per ogni Ramo gestito all'interno del portafoglio Costruzioni nel calcolo della riserva sinistri l'importo lordo associato ai sinistri è identificato dalla riserva sinistri civilistica lorda. Il profilo temporale di smontamento della riserva è ottenuto applicando metodi statistico-attuariali al triangolo di *run-off* degli importi pagati. Il calcolo della miglior stima della riserva sinistri ceduta è effettuato associando ai sinistri l'importo della rispettiva riserva sinistri civilistica ceduta e utilizzando lo stesso profilo temporale di smontamento determinato per il calcolo al lordo della riassicurazione.

D.2.2 Miglior stima della riserva premi

Per i portafogli Credito e Cauzioni la Compagnia determina per singolo contratto: la frequenza di accadimento, la severità dei sinistri e la tempistica dei flussi di cassa che questi generano in base ai parametri calibrati in funzione dei dati storici del portafoglio; i premi contabilizzati futuri in base alle caratteristiche del contratto; le spese e i recuperi.

La Compagnia determina quindi la miglior stima della riserva premi in forma chiusa, attualizzando i *cashflow* in entrata e in uscita con l'opportuna struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free*, prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La valutazione è effettuata al lordo e al netto della riassicurazione.

Per il portafoglio Costruzioni la Compagnia utilizza un approccio basato sui dati aggregati delle riserve premi civilistiche lorde e sul *pattern* di smontamento delle stesse; in particolare tale profilo temporale di smontamento è ottenuto applicando metodi statistico-attuariali al triangolo degli importi pagati dalla Compagnia. Sono considerati i titoli contabili riferiti ai premi futuri. I *cashflow* così ottenuti vengono attualizzati con l'opportuna struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free* prevista dagli Atti Delegati della Commissione Europea. La valutazione è effettuata al lordo e al netto della riassicurazione, applicando alla riserva ceduta civilistica lo stesso *pattern* di smontamento utilizzato per la riserva premi lorda.

D.2.3 Margine di rischio

La Compagnia determina il Margine di rischio, ricorrendo al Metodo 2 dell'Allegato 4 del Regolamento n. 18 IVASS del 15 Marzo 2016. In particolare, la Compagnia valuta il requisito patrimoniale di solvibilità per ogni anno futuro fino al *run-off* del portafoglio assicurativo di cui all'articolo 58, lettera a) degli Atti delegati, applicando al valore del requisito patrimoniale alla data di valutazione il rapporto tra la miglior stima della riserva al netto della riassicurazione relativa all'anno futuro considerato e la miglior stima della riserva al netto della riassicurazione alla data di valutazione stessa.

Il valore del requisito patrimoniale all'istante di valutazione è definito considerando in particolare le componenti di rischio relative a: rischio di sottoscrizione, rischio operativo, rischio di controparte su riassicuratori, assicurati e intermediari, in linea con quanto previsto dalla normativa.

D.2.4 Valore delle riserve tecniche Solvency II

Le riserve tecniche valutate ai fini della solvibilità al 31 dicembre 2020 ammontano a € 137.736 mila, di cui € 131.646 mila relativi alla componente di miglior stima e € 6.090 mila relativi al margine di rischio.

Tabella 23 - Miglior stima della riserva premi lorda per area di attività
(migliaia di euro)

	31/12/2020	31/12/2019	delta	Variazione (%)
Infortunati	4	5	-1	-20%
Incendio e altri danni ai beni	30.860	28.059	2.801	10%
R.C. Generale	1.455	877	578	66%
Credito e Cauzione	3.285	3.213	72	2%
Corpi veicoli marittimi	1.459	728	731	>100%
Totale	37.063	32.881	4.182	13%

Tabella 24 - Miglior stima della riserva sinistri lorda per area di attività
(migliaia di euro)

	31/12/2020	31/12/2019	delta	Variazione (%)
Infortunati	16	9	7	78%
Incendio e altri danni ai beni	18.264	11.867	6.397	54%
R.C. Generale	4.643	4.567	76	2%
Credito e Cauzione	71.169	80.910	-9.741	-12%
Corpi veicoli marittimi	491	105	387	>100%
Totale	94.583	97.458	-2.875	-3%

Tabella 25 - Risk Margin per area di attività
(migliaia di euro)

	31/12/2020
Infortuni	1
Incendio e altri danni ai beni	473
R.C. Generale	135
Credito e Cauzione	5.435
Corpi veicoli marittimi	46
Totale	6.090

D.2.5 Confronto tra le valutazioni effettuate ai fini della solvibilità e del bilancio civilistico

La differenza tra il valore delle riserve tecniche valutate ai fini della solvibilità e quello di bilancio è legata sia a elementi definitori sia a differenze metodologiche, nonché al livello di dettaglio delle informazioni utilizzate, in particolare per le principali aree di attività della Compagnia.

Al 31 dicembre 2020 le riserve valutate ai fini della solvibilità ammontano a € 137.736 mila, mentre le riserve di bilancio ammontano a € 225.795 mila.

Tabella 26 - Confronto Riserve tecniche Solvency II - Civilistiche
(migliaia di euro)

	Riserve tecniche Solvency II	Riserve tecniche civilistiche	delta	Variazione (%)
Infortuni	22	45	-23	-51%
Incendio e altri danni ai beni	49.596	59.016	-9.420	-16%
R.C. Generale	6.234	6.029	205	3%
Credito e Cauzione	79.888	158.667	-78.779	-50%
Corpi veicoli marittimi	1.996	2.038	-42	-2%
Totale	137.736	225.795	-88.059	-39%

Le principali differenze tra le due valutazioni, al netto della riserva di perequazione - pari a c.a. € 1.037 mila - e della riserva per utili e ristorni - pari a c.a. € 889 mila si riconducono in particolare a:

- la considerazione nella valutazione ai fini della solvibilità dei flussi futuri associati alle coperture assicurative emesse alla data di riferimento ma anche di quelli relativi a coperture non emesse, ma su cui la Compagnia ha un obbligo contrattuale all'emissione su richiesta di terzi (assicurato/beneficiario) senza possibilità di recesso
- l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri secondo la struttura per scadenza dei tassi di interesse fornita al mercato dall'EIOPA e non considerata ai fini del valore di bilancio civilistico
- la valutazione degli effetti prodotti dal recupero e surrogazione, che nel calcolo della riserva ai fini di solvibilità viene considerato e che per alcune aree di attività della Compagnia rappresenta un contributo rilevante
- un profilo di smontamento non lineare degli impegni della Compagnia, rappresentato nella riserva a fini di solvibilità diversamente dall'ipotesi sottesa al calcolo di una delle componenti fondamentali della riserva premi di bilancio
- la stima per le riserve ai fini della solvibilità del periodo di validità delle coperture assicurative nel caso di polizze, che prevedono il diritto unilaterale di rinnovo a favore del contraente e il conseguente allungamento del periodo di copertura in modo differenziato per ciascun prodotto.

D.3 Altre passività

Relativamente alle altre passività, diverse dalle riserve tecniche, si riporta nel seguito il valore, nonché una descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzate per la valutazione a fini di *Solvency II* separatamente per ciascuna classe di passività.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle passività valutate ai fini *Solvency II* e il confronto con il corrispondente valore di bilancio al 31 dicembre 2020:

Tabella 27 - Dettaglio passività per classe di attività
(migliaia di euro)

	31/12/2020 Statutory	31/12/2020 Solvency II	Variazione
Technical provisions - non-life	225.795	137.736	88.059
Technical provisions - non-life (excluding health)	225.795	137.715	88.080
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	na	131.626	na
Risk margin	na	6.089	na
Technical provisions - health (similar to non-life)	-	22	-
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	-	21	-
Risk margin	-	1	-
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	-	-	-
Technical provisions - health (similar to life)	-	-	-
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	-	-	-
Risk margin	-	-	-
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	-	-	-
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	-	-	-
Risk margin	-	-	-
TP - index-linked and unit-linked	-	-	-
TP calculated as a whole	-	-	-
Best estimate	-	-	-
Risk margin	-	-	-
Other technical provisions	-	-	-
Contingent liabilities	-	-	-
Provisions other than technical provisions	2.587	2.587	0
Pension benefit obligations	1.126	1.214	-89
Deposits from reinsurers	12.925	12.925	0
Deferred tax liabilities	-	2.300	-2.300
Derivatives	-	-	-
Debts owed to credit institutions	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident domestically	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than dome:	-	-	-
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	-	-	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	-	-	-
debts owed to non-credit institutions	-	-	-
debts owed to non-credit institutions resident domestically	-	-	-
debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than dc	-	-	-
debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	-	-	-
other financial liabilities (debt securities issued)	-	-	-
Insurance & intermediaries payables	1.669	1.669	-
Reinsurance payables	12.618	12.618	-
Payables (trade, not insurance)	15.951	15.951	-
Subordinated liabilities	14.500	15.370	-870
Subordinated liabilities not in BOF	-	-	-
Subordinated liabilities in BOF	14.500	15.370	-870
Any other liabilities, not elsewhere shown	14.854	14.854	-
Total liabilities	302.025	217.225	84.800
Excess of assets over liabilities	59.242	92.675	-33.432
Excess of assets over liabilities minus Subordinated Liabilities in BOF	73.742	108.045	-34.303
Totale	361.267	309.900	51.367

Provisions other than technical provisions

La voce comprende gli accantonamenti, le passività e le attività potenziali disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali) e risultano pari a € 2.587 mila.

Pension benefit obligations

In tale voce rientrano inoltre i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR valutati secondo quanto previsto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" modificato con Regolamento (UE) n. 475/2012 ed emendato con Regolamento (UE) n. 29/20159. Il valore si discosta solo marginalmente rispetto a quanto riportato nel bilancio civilistico al 31 dicembre 2019.

Deposits from reinsurers

La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse nelle voci precedenti. Nello specifico la voce comprende i depositi ricevuti dai riassicuratori, calcolati annualmente e remunerati in base ai trattati di riassicurazione vigenti.

Reinsurance payables, Payables (trade, not insurance)

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale derivanti principalmente da operazioni di assicurazione diretta e indiretta.

Deferred Tax liabilities

Al 31 dicembre 2020 l'importo delle differite passive ai fini *Solvency* risulta pari ad € 2.300 mila dopo la compensazione descritta nel paragrafo dedicato alle imposte differite attive. Non si rilevano perdite fiscali o i crediti di imposta per i quali nessuna passività fiscale differita non sia presente in bilancio.

Subordinated liabilities

La voce accoglie al 31 dicembre 2020 il prestito subordinato del valore di € 15.370 mila, emesso alla pari in data 17 dicembre 2015 nell'ambito del Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

Il prezzo di emissione è alla pari ed il tasso di interesse è fisso e pari al 5,70% con pagamento annuale posticipato. Non sono previste modifiche al tasso nel caso di rimborso anticipato conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (e) degli "Atti Delegati".

Nel valutare tale passività la Compagnia ha utilizzato tecniche idonee a determinare il valore al quale la passività potrebbe essere trasferita o regolata tra parti consapevoli. Inoltre le valutazioni effettuate non tengono conto delle possibili variazioni del merito di credito di SACE BT.

All'esito dell'esercizio effettuato la struttura per scadenza dei tassi di interesse non ha mostrato variazioni significative rispetto alla data di emissione.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Al 31 dicembre 2020 non sono stati utilizzati metodi alternativi per la valutazione delle passività ai fini *Solvency II*.

D.5 Altre informazioni

Oltre a quanto già descritto non si segnalano informazioni rilevanti che riguardano la valutazione delle attività e delle passività.

E. GESTIONE DEL CAPITALE

E.1 Fondi propri

La Compagnia si è dotata di una politica per la gestione del capitale nella quale il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il Piano Industriale, delinea le direttive riguardanti la gestione del capitale che vengono sviluppate nel Piano di gestione del capitale. In tale Piano - della durata non inferiore a tre anni - vengono definiti: i) gli elementi del capitale e dei fondi propri (di base e accessori) necessari a garantire la corretta dotazione di capitale per far fronte a tutti i rischi dell'impresa; ii) il *Solvency ratio target* sulla base delle analisi prospettiche prodotte da *Risk Management*; iii) le valutazioni riguardanti le distribuzioni di dividendi applicabili.

Si riportano nel seguito le informazioni relative alle condizioni sostanziali dei principali elementi dei fondi propri detenuti dalla Compagnia. Il patrimonio netto a copertura del requisito di capitale si compone di fondi propri di base (Tier 1 e Tier 2), e del patrimonio supplementare (Tier 3). I fondi propri di base sono costituiti:

- per la parte relativa agli elementi di tipo *Tier 1*, dalla somma del capitale versato, dalle riserve patrimoniali, dalla riserva di riconciliazione e dell'utile di periodo, al netto della differenza tra le imposte differite attive e passive del bilancio *Solvency II*
- per la parte relativa agli elementi di tipo Tier 2, dal prestito subordinato descritto al paragrafo D.3 della presente Relazione
- il patrimonio supplementare Tier 3 al 31 dicembre 2020 risulta azzerato rispetto al 31 dicembre 2019 in cui erano presenti le imposte differite attive non risultanti alla data del 31 dicembre 2020.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio della composizione dei fondi propri nel confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 28 -Fondi propri
(migliaia di euro)

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione (%)
Capitale sociale	56.539	56.539	-	-
Riserve patrimoniali e utili/perdite portati a nuovo	8.964	4.660	4.304	92%
Utile perdite degli esercizi precedenti	-	-	-	-
Riserve di riconciliazione Solvency II	33.433	21.966	11.467	52%
Utile/Perdita del periodo	(6.261)	4.304	-10.565	-245%
Totale Differenza tra attivo e passivo	92.675	87.469	5.206	6%
Prestito subordinato	15.370	15.228	142	1%
Totale Fondi propri	108.045	102.697	5.348	5%
di cui				
TIER 1	92.675	84.793	7.882	9%
TIER 2	15.370	15.228	142	1%
TIER 3	-	2.676	-2.676	-100%
di cui eleggibile				
TIER 1 eleggibile	92.675	84.793	7.882	9%
TIER 2 eleggibile	15.370	15.228	142	1%
TIER 3 eleggibile	-	2.676	-2.676	-100%
Totale Patrimonio eleggibile	108.045	102.697	5.348	5%

Come riportato nella tabella l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità, è pari a € 108.045 mila di cui € 92.675 mila di tipo TIER 1, € 15.370 mila di tipo TIER 2. L'importo ammissibile dei fondi propri di base a copertura del requisito patrimoniale minimo, coincide con quanto sopra riportato.

La componente Tier 1 cresce del 9% principalmente grazie all'incremento della riserva di riconciliazione. Tale riserva beneficia della variazione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori derivante dalla copertura riassicurativa della Convenzione di Stato in precedenza citata. La componente Tier 3 riporta un valore pari a zero; la variazione rispetto al 2019 è dovuta all'azzeramento dei crediti per imposte anticipate, in gran parte dovuto agli effetti fiscali relativi alla variazione delle riserve tecniche appena descritta.

La differenza tra il patrimonio netto indicato nel bilancio civilistico, pari a € 59.242 mila e l'eccedenza di attività rispetto alle passività calcolata a fini di solvibilità, pari a € 92.675 mila, ammonta a € 33.433 mila ed è integralmente dovuta ai diversi criteri di valutazione delle attività e delle passività effettuate ai fini *Solvency II*

come già descritto nella sezione C e D della presente relazione. Tale valore è classificato ai fini *Solvency II* nella riserva di riconciliazione come elemento patrimoniale di tipo TIER 1 eleggibile ai fini della copertura del requisito di solvibilità *Solvency II*.

- Non sono presenti elementi dei fondi propri di base soggetti alle disposizioni transitorie di cui all'articolo 308 ter, paragrafi 9 e 10, della direttiva 2009/138/CE
- non sono presenti elementi di fondi propri accessori
- non si rilevano elementi dedotti dai fondi
- il prestito subordinato già descritto nella sezione D della presente relazione è computabile tra i fondi propri di base di livello 2, in conformità all'art. 44-septies e ss. del Codice delle Assicurazioni Private. La durata prevista è di 10 anni con opzione di rimborso anticipato a partire dal quinto anno conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (c) ii) degli "Atti Delegati". Non sono state previste forme di *step-up*. Non sono previste modifiche al tasso nel caso di rimborso anticipato conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (e) degli "Atti Delegati"
- non si rileva la presenza di elementi che hanno ricevuto l'approvazione dell'IVASS ai sensi dell'articolo 79 degli Atti delegati, distinguendo tra elementi di base ed accessori
- non si rilevano nel periodo di riferimento: i) cambiamenti sostanziali dei fondi propri ii) nuovi fondi propri emessi nel corso dell'esercizio, iii) strumenti rimborsati nel corso
- la valutazione ai fini di solvibilità del prestito subordinato al 31 dicembre 2020 considera i cash flow futuri fino alla scadenza nel 2025.

E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Il requisito patrimoniale di solvibilità di SACE BT al 31 dicembre 2020 è pari a € 49.148 mila. Il requisito patrimoniale minimo è pari a € 17.821 mila. Il *Solvency II ratio* è pari al 220%.

Tabella 29 - Ripartizione del requisito patrimoniale di solvibilità in funzione dei moduli di rischio (migliaia di euro)

	Requisito patrimoniale di solvibilità
Rischio di sottoscrizione	41.584
Rischio di mercato	5.039
Rischio di controparte	16.908
Rischio operativo	3.949
Beneficio da diversificazione	-8.381
Aggiustamento per la capacità di assorbimento delle imposte differite	-9.951
Totale	49.148

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Alla data del 31 dicembre 2020 tale fattispecie non è applicabile alla Compagnia.

E.4 Differenze tra la formula *standard* e il modello interno utilizzato

SACE BT si è dotata del Modello interno parziale (MIP) allo scopo di misurare i rischi a cui è maggiormente esposta, tenendo conto della specificità del *business* gestito nonché delle caratteristiche tecniche dei contratti e delle coperture riassicurative dei portafogli assicurativi. Il modello ha ottenuto il riconoscimento da parte dell'Autorità di Vigilanza (IVASS) per l'utilizzo a fini di quantificazione del *Solvency Capital Requirement*.

La motivazione sottostante la scelta di adottare un modello interno parziale ai fini del calcolo del *Solvency Capital Requirement* rispetto all'utilizzo della formula *standard* risiede nella capacità delle metodologie interne di cogliere con maggiore precisione il profilo di rischio delle singole posizioni e l'effetto di mitigazione delle coperture. Rispetto alla formula *standard*, il Modello interno parziale permette di:

- utilizzare informazioni più granulari e specifiche, definite sulla base della composizione dei portafogli gestiti da SACE BT con una rappresentazione puntuale dei contratti e delle tecniche di trasferimento del rischio
- utilizzare dati interni specifici della Compagnia che meglio rappresentano le caratteristiche del *business* della Compagnia
- quantificare il rischio legato agli investimenti, tenendo conto degli effettivi livelli di mercato degli indici finanziari e della loro volatilità.

La Compagnia ha sviluppato metodologie interne con riferimento al modulo del rischio di Sottoscrizione e al modulo del rischio di Mercato. In particolare, le metodologie interne si riferiscono a:

- il modulo del rischio di sottoscrizione Ramo Credito e Ramo Cauzione (LoB 9), per la componente rischio di tariffazione (*Premium risk*) e di rischio catastrofe recessivo (*Catastrophe recession risk*)
- il modulo del rischio di mercato, per le componenti di rischio di tasso di interesse, di rischio azionario, di rischio di cambio, di rischio immobiliare, di rischio spread e di rischio di inflazione. Il Modulo ricomprende - per costruzione- la sottocomponente del rischio di concentrazione.

La quantificazione del rischio all'interno del MIP per gli altri moduli e sottomoduli avviene attraverso la formula *standard*, in quanto il profilo di rischio e le caratteristiche delle esposizioni possono essere considerate coerenti con le ipotesi sottese alla stessa.

Rischio di sottoscrizione

Il rischio di sottoscrizione, oltre alla sottocomponente relativa al rischio di riservazione, contiene il c.d. rischio di assunzione per l'assicurazione danni, inteso come il rischio tecnico specifico originato dalle obbligazioni derivanti dai contratti assicurativi sottoscritti, con riferimento agli eventi coperti e alle condizioni contrattuali applicate. Seguendo la classificazione proposta per la standard formula, il rischio di assunzione può essere suddiviso in:

- rischio di tariffazione (*Premium risk*)
- rischio di eventi catastrofici (*Catastrophe risk*).

La procedura di calcolo, consente di rappresentare anche *pay off* e strutture complesse, nonché di modellare al massimo livello di granularità le condizioni contrattuali delle polizze e dei trattati riassicurativi, garantendo una migliore rappresentazione del profilo di rischio del business rispetto alla formula *standard*.

Rispetto alla formula standard il MIP permette dunque di catturare le peculiarità del profilo temporale dei rischi, delle coperture assicurative e delle cessioni in riassicurazione, sulla base dei dati puntuali di ciascun rischio e di ciascun contratto. Tutti i parametri del MIP per il rischio di sottoscrizione sono determinati con procedure interne e sono basati su dati della Compagnia.

Rischio di mercato

Il MIP valuta il fabbisogno di solvibilità per il rischio di mercato sugli investimenti e sulle passività tecniche della Compagnia. Rispetto alla formula *standard* il MIP riesce a cogliere con maggiore precisione il profilo di rischio di SACE BT, potendo tener conto:

- delle caratteristiche specifiche dei prodotti finanziari in portafoglio
- del livello di concentrazione e di diversificazione sui fattori di rischio di mercato
- dell'effetto prodotto dall'allineamento tra i flussi di cassa degli investimenti e quelli associati alle riserve tecniche valutate in logica *Solvency II*, adottando nel MIP la logica di valutazione integrata tra attività e passività.

La struttura del MIP per il rischio di mercato è coerente con quella della formula standard. Il MIP valuta il fabbisogno di solvibilità per i sottomoduli relativi al rischio di tasso di interesse, al rischio azionario, al rischio immobiliare, al rischio di spread, al rischio di cambio e al rischio di inflazione, nonché per l'intera componente di rischio mercato attraverso un modello interno di aggregazione dei sottomoduli. Il MIP per costruzione copre implicitamente il rischio di concentrazione su singola sorgente di rischio.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali la Compagnia non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

E.6 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni rilevanti sulla gestione del capitale rispetto a quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

Quantitative reporting template (art. 4 del Regolamento UE 2015/2452)²

S.02.01.02	Stato patrimoniale (Balance Sheet)
S.05.01.02	Premi, sinistri e spese per area di attività (Premiums, claims and expenses by line of business)
S.05.02.01	Premi, sinistri e spese per paese (Premiums, claims and expenses by country)
S.17.01.02	Riserve tecniche per l'assicurazione non vita (Non - life Technical Provisions)
S.19.01.21	Sinistri nell'assicurazione non vita (Non-life Insurance Claims Information)
S.23.01.01	Fondi propri (Own funds)
S.25.02.21	Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale (Solvency Capital Requirement - for undertakings using the standard formula and partial internal model)
S.28.01.01	Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita (Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity)

² Il QRT S.22.01.21 relativo all'Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitory non viene allegato in quanto tali misure non sono applicate dalla Compagnia

Balance sheet (annual solo)

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.02.01
 Company Counterparty:

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
Assets			
Goodwill	R0010		
Deferred acquisition costs	R0020		
Intangible assets	R0030	-	6.055.028
Deferred tax assets	R0040	-	12.716.288
Pension benefit surplus	R0050		
Property, plant & equipment held for own use	R0060	-	-
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	112.903.373	108.898.222
Property (other than for own use)	R0080	14.556.000	12.906.671
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	5.954.567	7.000.416
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>		
Equities - listed	R0110	-	-
Equities - unlisted	R0120	-	-
no split between listed and unlisted (Statutory column)			
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>92.392.806</i>	<i>88.991.136</i>
Government Bonds	R0140	92.392.806	88.991.136
Corporate Bonds	R0150	-	0
Structured notes	R0160	-	-
Collateralised securities	R0170	-	-
no split between bonds (Statutory column)			
Collective Investments Undertakings	R0180	-	-
Derivatives	R0190	-	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	-	-
Other investments	R0210	-	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	-	-
Loans and mortgages	R0230		
Loans on policies	R0240		
Loans and mortgages to individuals	R0250		
Other loans and mortgages	R0260		-
no split between loans & mortgages (Statutory column)			
Reinsurance recoverables from:	R0270	44.135.536	80.736.569
Non-life and health similar to non-life	R0280	44.135.536	80.736.569
Non-life excluding health	R0290	44.135.536	80.736.569
Health similar to non-life	R0300	-	-
no split between non-life excluding health and health similar to non-life (Statutory column)			
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310		
Health similar to life	R0320	-	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-	-
no split between life excluding health and index-linked and unit-linked and health similar to life (Statutory column)			
Life index-linked and unit-linked	R0340	-	-
Deposits to cedants	R0350	205.689	205.689
Insurance and intermediaries receivables	R0360	32.882.221	32.882.221
Reinsurance receivables	R0370	4.596.749	4.596.749
Receivables (trade, not insurance)	R0380	5.568.644	5.568.644
Own shares (held directly)	R0390		
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400		
Cash and cash equivalents	R0410	82.807.877	82.807.877
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	26.799.574	26.799.574
Total assets	R0500	309.899.662	361.266.861

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	137.736.458	225.795.171
Technical provisions - non-life - no split between non - life (excluding health) and health (similar to non - life) (Statutory column)			
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	137.714.762	225.774.799
Technical provisions calculated as a whole	R0530	-	
Best estimate	R0540	131.625.636	
Risk margin	R0550	6.089.126	
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	21.696	20.372
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-	
Best estimate	R0580	20.500	
Risk margin	R0590	1.196	
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600		
Technical provision - life - no split between health (similar to life) and life (excluding health, index- linked and unit - linked) (Statutory column)			
Technical provisions - health (similar to life)	R0610		-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-	
Best estimate	R0630	-	
Risk margin	R0640	-	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650		-
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-	
Best estimate	R0670	-	
Risk margin	R0680	-	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690		-
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-	
Best estimate	R0710	-	
Risk margin	R0720	-	
Other technical provisions	R0730		
Contingent liabilities	R0740		
Provisions other than technical provisions	R0750	2.587.071	2.587.071
Pension benefit obligations	R0760	1.214.300	1.125.731
Deposits from reinsurers	R0770	12.924.983	12.924.983
Deferred tax liabilities	R0780	2.300.221	0
Derivatives	R0790	-	-
Debts owed to credit institutions	R0800		
Debts owed to credit institutions resident domestically	ER0801		
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0802		
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world	ER0803		
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810		
debts owed to non-credit institutions	ER0811		
debts owed to non-credit institutions resident domestically	ER0812		
debts owed to non-credit institutions resident in the euro area other than domestic	ER0813		
debts owed to non-credit institutions resident in rest of the world	ER0814		
other financial liabilities (debt securities issued)	ER0815		
Insurance & intermediaries payables	R0820	1.668.624	1.668.624
Reinsurance payables	R0830	12.618.315	12.618.315
Payables (trade, not insurance)	R0840	15.951.398	15.951.398
Subordinated liabilities	R0850	15.370.280	14.500.000
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860		
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	15.370.280	14.500.000
Subordinated liabilities - no split between not in BOF and in BOF (Statutory column)			
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	14.853.408	14.853.408
Total liabilities	R0900	217.225.059	302.024.702
Excess of assets over liabilities	R1000	92.674.603	59.242.158
Excess of assets over liabilities minus Subordinated Liabilities in BOF		108.044.883	

Premiums, claims and expenses by country

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.

Scenario: 2020 - Solvency 2

Period: Annual

Category: Solvency II: Statutory Account

Currency: EUR - Euro

EIOPA QRT: S.05.02

Non-life obligations		Total Top 5 and home country	Home Country	Top 5 countries (by amount of gross premiums written) - non-life obligations				
		C0070	C0010 Italy (IT)	C0020 Austria (AT)	C0030 Australia (AU)	C0040 Switzerland (CH)	C0050 Denmark (DK)	C0060 Netherlands (NL)
R010		C0140	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130
Premiums written								
Gross - Direct Business	R0110	95.067.888	94.743.933					323.955
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	7.063.362	2.831.440	1.925.345	910.589	817.355	578.633	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	0	0	0	0	0	0	
Reinsurers' share	R0140	45.918.497	44.925.199	178.287	662.854	112.281		39.876
Net	R0200	56.212.753	52.650.174	1.747.058	247.734	705.074	578.633	284.079
Premium earned								
Gross - Direct Business	R0210	84.420.946	84.186.014				0	234.932
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	5.216.025	2.760.481	1.019.495	150.016	809.261	476.773	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	0	0	0	0	0	0	
Reinsurers' share	R0240	37.727.829	37.082.447	364.370	110.164	136.246	14.293	20.309
Net	R0300	51.909.142	49.864.048	655.125	39.853	673.015	462.479	214.623
Claims incurred								
Gross - Direct Business	R0310	48.601.047	48.306.443	0				294.604
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	3.679.341	2.160.380	1.520.033		-1.072		
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	0	0	0		0		
Reinsurers' share	R0340	17.224.574	16.590.249	541.963		-845		93.206
Net	R0400	35.055.814	33.876.573	978.070		-227		201.397
Changes in other technical provisions								
Gross - Direct Business	R0410	0						
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	0						
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	0						
Reinsurers' share	R0440	0						
Net	R0500	0						
Expenses incurred	R0550	30.070.756	29.404.850	363.437		90.742	192.308	19.420
Other expenses	R1200							
Total expenses	R1300	30.070.756						

Non - life Technical Provisions

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.

Scenario: 2020 - Solvency 2

Period: Annual

Category: Default Original Amount

Currency: EUR - Euro

EIOPA QRT: S.17.01

		Workers' compensation insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Total Non-Life obligations
		C0040	C0070	C0080	C0090	C0100	C0180
Technical provisions calculated as a whole	R0010						0
Direct business	R0020						0
Accepted proportional reinsurance business	R0030						0
Accepted non-proportional reinsurance	R0040						0
Total recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole	R0050						0
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM							
Best estimate							
Premium provisions							
Gross	R0060	4.183	1.459.290	30.859.843	1.454.967	3.284.907	37.063.188
Gross - direct business	R0070	4.183	1.241.098	27.414.494	588.265	3.253.704	32.501.744
Gross - accepted proportional reinsurance business	R0080		218.192	3.445.348	866.702	31.203	4.561.444
Gross - accepted non-proportional reinsurance business	R0090						0
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0100		850.514	7.746.479	637.114	1.788.628	11.022.735
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0110		850.514	7.746.479	637.114	1.788.628	11.022.735
Recoverables from SPV before adjustment for expected losses	R0120						0
Recoverables from Finite Reinsurance before adjustment for expected losses	R0130						0
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140		850.514	7.746.479	637.114	1.788.628	11.022.735
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	4.183	608.776	23.113.363	817.853	1.496.279	26.040.453
Claims provisions							
Gross	R0160	16.317	491.317	18.263.511	4.643.268	71.168.534	94.582.948
Gross - direct business	R0170	16.317	491.317	13.486.436	4.643.268	70.999.692	89.637.030
Gross - accepted proportional reinsurance business	R0180			4.777.075		168.842	4.945.917
Gross - accepted non-proportional reinsurance business	R0190						0
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re before the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0200			4.762.220	994.081	27.356.500	33.112.800
Recoverables from reinsurance (except SPV and Finite Reinsurance) before adjustment for expected losses	R0210			4.762.220	994.081	27.356.500	33.112.800
Recoverables from SPV before adjustment for expected losses	R0220						0
Recoverables from Finite Reinsurance before adjustment for expected losses	R0230						0
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240			4.762.220	994.081	27.356.500	33.112.800
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	16.317	491.317	13.501.291	3.649.188	43.812.034	61.470.147
Total Best estimate - gross	R0260	20.500	1.950.606	49.123.353	6.098.235	74.453.441	131.646.136
Total Best estimate - net	R0270	20.500	1.100.093	36.614.654	4.467.040	45.308.313	87.510.600
Risk margin	R0280	1.196	45.912	472.722	135.339	5.435.153	6.090.322
Technical provisions - total	R0320	21.696	1.996.518	49.596.075	6.233.574	79.888.594	137.736.458
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330	0	850.514	12.508.699	1.631.194	29.145.128	44.135.535
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0340	21.696	1.146.005	37.087.376	4.602.379	50.743.466	93.600.922

Non-life Insurance Claims Information

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Currency: EUR - Euro
 Category: Default Original Amount
 Line of Business:
 1 - Accident year
 EIOPA QRT: S.19.01

Net Claims Paid (non-cumulative)

		C1200	C1210	C1220	C1230	C1240	C1250	C1260	C1270	C1280	C1290	C1300	C1310	C1320	C1330	C1340	C1350
Prior	R0500																-8.485.696
2006	R0510													55.400	911		
2007	R0520												96.205	10.769	62.344		
2008	R0530											51.105	568.820	35.124			
2009	R0540										149.781	117.356					
2010	R0550									122.029	390.545						
2011	R0560								83.018	153.716	-36.419						
2012	R0570							328.376	350.738	168.238							
2013	R0580						483.403	309.014	432.227								
2014	R0590					635.981	24.403	38.123									
2015	R0600				1.514.238	481.537	155.398										
2016	R0610			1.073.874	103.588	34.140											
2017	R0620		7.707.638	1.395.790	545.081												
2018	R0630	8.235.752	14.226.028	1.547.168													
2019	R0640	10.557.371	20.172.907														
2020	R0650	10.499.192															

	C1360	C1370
R0500	-8.485.696	-8.485.696
R0510		56.311
R0520	62.344	169.319
R0530	35.124	655.050
R0540		267.137
R0550		512.574
R0560	-36.419	200.315
R0570	168.238	847.352
R0580	432.227	1.224.643
R0590	38.123	698.507
R0600	155.398	2.151.173
R0610	34.140	1.211.602
R0620	545.081	9.648.509
R0630	1.547.168	24.008.948
R0640	20.172.907	30.730.279
R0650	10.499.192	10.499.192
Total	25.167.828	74.395.215

Net Undiscounted Best Estimate Claims Provisions

		C1400	C1410	C1420	C1430	C1440	C1450	C1460	C1470	C1480	C1490	C1500	C1510	C1520	C1530	C1540	C1550
Prior	R0500																6,695,281.74
2006	R0510													223,133	554,053	183,496	
2007	R0520												391,898	898,241	626,114		
2008	R0530										3,200,714	2,400,000	1,408,923				
2009	R0540									2,458,423	4,901,735	3,675,594					
2010	R0550								2,265,844	1,998,630	882,073						
2011	R0560								3,035,232	1,683,798	1,131,475						
2012	R0570							8,313,223	10,541,426	9,008,245							
2013	R0580						5,618,151	13,633,273	10,368,092								
2014	R0590					2,768,338	5,851,754	4,461,855									
2015	R0600				5,820,619	11,869,120	8,540,686										
2016	R0610			4,249,028	8,263,953	7,228,046											
2017	R0620		7,113,878	11,001,386	8,721,802												
2018	R0630	20,221,195	19,347,798	15,605,337													
2019	R0640	58,221,698	18,108,248														
2020	R0650	53,384,688															

		C1560
	R0500	1,328,337
	R0510	61,285
	R0520	208,134
	R0530	469,809
	R0540	1,317,401
	R0550	293,725
	R0560	395,036
	R0570	3,220,815
	R0580	3,779,052
	R0590	1,470,335
	R0600	3,272,706
	R0610	2,878,090
	R0620	3,412,699
	R0630	6,583,343
	R0640	7,780,018
	R0650	20,781,717
Total	R0660	57,252,502

Net RBNS Claims

		C1600	C1610	C1620	C1630	C1640	C1650	C1660	C1670	C1680	C1690	C1700	C1710	C1720	C1730	C1740	C1750
Prior	R0500																-224.003
2006	R0510													169.599	188.363	68.637	
2007	R0520												311.742	314.888	265.396		
2008	R0530											564.395	368.627	75.107			
2009	R0540										2,165.385	1,905.986	1,843.032				
2010	R0550									1,565.079	850.242	266.084					
2011	R0560								3,220.878	1,681.927	1,756.964						
2012	R0570							2,251.039	1,412.613	1,231.439							
2013	R0580						5,381.253	6,556.506	5,796.332								
2014	R0590					2,910.270	2,791.769	2,551.055									
2015	R0600				6,319.648	5,498.064	5,077.592										
2016	R0610			4,446.408	3,713.534	3,582.020											
2017	R0620		5,703.322	4,094.795	3,282.000												
2018	R0630	20,802.697	9,031.577	6,749.407													
2019	R0640	27,650.919	10,532.576														
2020	R0650	25,180.639															

	C1760
R0500	-224.003
R0510	68.637
R0520	265.396
R0530	75.107
R0540	1,843.032
R0550	266.084
R0560	1,756.964
R0570	1,231.439
R0580	5,796.332
R0590	2,551.055
R0600	5,077.592
R0610	3,582.020
R0620	3,282.000
R0630	6,749.407
R0640	10,532.576
R0650	25,180.639
Total	68,034.275

Own funds (solo)

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.23.01

		Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	56.539.356	56.539.356			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Share premium account related to ordinary share capital - financial institutions, members' contributions or the equivalent	R0040					
basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0050					
Subordinated mutual member accounts	R0070					
Surplus funds	R0090		0			
Preference shares	R0110					
Share premium account related to preference shares	R0130	36.135.247	36.135.247			
Reconciliation reserve	R0140	15.370.280			15.370.280	
Subordinated liabilities	R0160					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0180					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0220					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0230					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0290	108.044.883	92.674.603		15.370.280	
Total basic own funds after deductions						

Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	108.044.883	92.674.603		15.370.280	
Total available own funds to meet the MCR	R0510	108.044.883	92.674.603		15.370.280	
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	108.044.883	92.674.603		15.370.280	
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	96.238.847	92.674.603		3.564.244	
SCR	R0580	49.147.920				
MCR	R0600	17.821.222				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	220%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	540%				

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	92.674.602,87
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	
Other basic own fund items	R0730	56.539.356,00
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	
Reconciliation reserve	R0760	36.135.246,87
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	6.690.401,00
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	6.690.401,00

Solvency Capital Requirement - for undertakings using the standard formula and partial internal model

model

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.

Scenario: 2020 - Solvency 2

Period: Annual

Category: Solvency II: Partial Internal Model

Currency: EUR - Eurozone

EIOPA QRT: S.25.02

Calculation of Solvency Capital Requirement		C0100
Total undiversified components	R0110	57.529.693
Diversification	R0060	-8.381.773
Adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0120	
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	49.147.920
Capital add-ons already set	R0210	
Solvency capital requirement	R0220	49.147.920
Solvency capital requirement		49.147.920
Other information on SCR		
Amount/estimate of the overall loss-absorbing capacity of technical provisions	R0300	
Amount/estimate of the overall loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0310	-9.950.703
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirement for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirement for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	
Method used to calculate the adjustment due to RFF/MAP nSCR aggregation	R0450	4 - No adjustment
Net future discretionary benefits	R0460	-

Approach to tax rate		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	2 - No

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes		Before the shock
		C0110
DTA	R0600	
DTA carry forward	R0610	26.051.715
DTA due to deductible temporary differences	R0620	-26.051.715
DTL	R0630	2.300.221
LAC DT	R0640	
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes		LAC DT
		C0130
DTA	R0600	
DTA carry forward	R0610	
DTA due to deductible temporary differences	R0620	
DTL	R0630	
Amount/estimate of LAC DT	R0640	-9.950.703
Amount/estimate of LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-28.351.935
Amount/estimate of LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-7.650.482
Amount/estimate of LAC DT justified by carry back, current year	R0670	2.159.875
Amount/estimate of LAC DT justified by carry back, future years	R0680	23.891.839
Amount/estimate of Maximum LAC DT	R0690	-13.732.590

Unique number of component	Components description	Calculation of the Solvency Capital Requirement	Allocation from adjustments due to RFF and Matching adjustments	Consideration of the future management actions regarding technical provisions and/or deferred taxes	Amount modelled
C0010	C0020	C0030	C0050	C0060	C0070
1 - Market risk	Market risk	5.038.862	0	4 - No embedded consideration of future management actions	10.077.724
2 - Counterparty default risk	Counterparty default risk	16.908.076	0	4 - No embedded consideration of future management actions	33.808.713
5 - Non-life underwriting risk	Non-life underwriting risk	41.584.074	0	4 - No embedded consideration of future management actions	41.584.074
6 - Intangible asset risk	Intangible asset risk	0	0	4 - No embedded consideration of future management actions	0
7 - Operational risk	Operational risk	3.949.384	0	4 - No embedded consideration of future management actions	3.949.384
8 - LAC Technical Provisions (negative amount)	Loss-absorbing capacity of tech	0	0	4 - No embedded consideration of future management actions	0
9 - LAC Deferred Taxes (negative amount)	Loss-absorbing capacity of defe	-9.950.703	0	4 - No embedded consideration of future management actions	-9.950.703

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Entity: S_455 - SACE BT S.P.A.
 Scenario: 2020 - Solvency 2
 Period: Annual
 Category: Solvency II: Solo Purpose
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.28.01

Composite undertaking or not		Not Composite
Sourcing Value Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole pr	1	YES
Sourcing Value Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months from S.05.	1	YES

1 = Yes and -1 = No

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life		Non-life activities			Factor	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months	Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations MCR calculation	α	β
		C0020	C0030			
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020				4,70%	4,70%
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030				13,10%	8,50%
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	20.500	10.080	2.949	10,70%	7,50%
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050				8,50%	9,40%
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060				7,50%	7,50%
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	1.100.093	2.122.507	410.461	10,30%	14,00%
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	36.614.655	21.907.752	5.084.859	9,40%	7,50%
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	4.467.040	1.246.239	623.363	10,30%	13,10%
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	45.308.312	32.566.542	11.699.591	17,70%	11,30%
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110				11,30%	6,60%
Assistance and proportional reinsurance	R0120				18,60%	8,50%
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130				18,60%	12,20%
Non-proportional health reinsurance	R0140				18,60%	15,90%
Non-proportional casualty reinsurance	R0150				18,60%	15,90%
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160				18,60%	15,90%
Non-proportional property reinsurance	R0170				18,60%	15,90%

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR components			
		Non-life activities	Life activities
		C0010	C0040
MCR _{li} Result	R0010	17.821.222	
MCR _l Result	R0200		

Overall MCR calculation			C0070	National supervisor requires standard formula reference SCR(V/N)		
Linear MCR	R0300		17.821.222			
SCR	R0310		49.147.920	-1	NO	1 = Yes and -1 = No
MCR cap	R0320	45,00%	22.116.564			
MCR floor	R0330	25,00%	12.286.980			
Combined MCR	R0340		17.821.222			
Absolute floor of the MCR	R0350		3.700.000			
			C0070			
Minimum Capital Requirement	R0400		17.821.222			

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
SACE BT S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria (la "SFCR") di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto i modelli "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.22.01.21 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Roma, 8 aprile 2021

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

**Al Consiglio di Amministrazione di
SACE BT S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria ("SFCR") di SACE BT S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e del Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE* n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*). Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i

modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

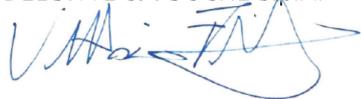
Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di SACE BT S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale della Società, così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS, che collettivamente costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza, come previsto dall'articolo n. 13 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le approvazioni, deroghe o altre decisioni dell'IVASS, inclusa la struttura del modello, sono stati da noi considerati come parte degli standard di riferimento per le nostre attività e i modelli e la relativa informativa possono non essere adatti per altri scopi. In particolare, in conformità a quanto previsto dagli artt. 46-bis e 46-ter del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il modello sinteticamente descritto nell'informativa della SFCR è stato approvato dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e potrebbe differire dai modelli interni approvati per altre compagnie di assicurazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio

Socio

Roma, 8 aprile 2021